



COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUNEDI' 01 MARZO 2021 - ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

SCRUTATORI: SOLAROLI - SAVINI - BARALDI

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA

Segretario Generale



1) COMUNICAZIONI.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sono le 15,03 di lunedì primo marzo.

Ricordo che i lavori sono in diretta streaming. Tutti gli audio e i messaggi possono essere sentiti e visualizzati.

Passo la parola alla dottoressa Ornella Cavallari, Segretario generale, per l'appello.

(Il Segretario generale procede all'appello nominale dei Consiglieri comunali)

La seduta è legalmente valida ad ogni effetto.

Nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni: consigliere Solaroli e consigliera Savini per la maggioranza; consigliera Baraldi per la minoranza.

Le votazioni avverranno in forma palese, per appello nominale.

Il consigliere Aldo Modonesi ha chiesto di intervenire per dare una comunicazione. Prego, consigliere Modonesi, ne ha facoltà.

MODONESI

Grazie, Presidente, buon pomeriggio a tutte e a tutti, caro Sindaco, cari Assessori, caro Presidente, cari colleghi.

Quello di oggi pomeriggio è per me l'ultimo Consiglio comunale al quale parteciperò. Domani mattina protocollerò le mie dimissioni da Consigliere, e al termine di questa giornata, di questo Consiglio andrò a firmarle.

Mi dispiace che ci salutiamo così, che ci salutiamo a distanza, tramite Meet, che non riusciamo a farlo salutandoci nella sala del Consiglio comunale, guardandoci nelle palle degli occhi, potendoci scambiare due parole, stringere la mano, darci una pacca sulla spalla, ma questa emergenza, questa pandemia che stiamo vivendo ci costringe a questo tipo di saluto, con questi supporti di natura tecnologica.

Si chiude per me una lunga, intensa veramente bellissima esperienza di amministratore di questa città. Una città nella quale sono nato, sono cresciuto, nella quale ho deciso di far crescere nostra figlia, una città per il bene della quale ho speso tante energie e tanto tempo, con l'intenzione di fare sempre il meglio per Ferrara e per i suoi cittadini.

Ho preso questa decisione, credetemi, con grande serenità. Segno ne è che la notte scorsa ho dormito benissimo. Sono convinto che dormirò ancora meglio la notte che mi aspetta.

È una decisione che non è maturata oggi. Con chi di voi c'è stata l'occasione in questi mesi, pur con tutte le difficoltà che dicevamo, di poterci vedere e sentire, sa che già nel momento del passaggio di consegne che c'è stato con Francesco Colaiacovo, che ringrazio una volta di più come Capogruppo del nostro partito, avevo maturato questa scelta che, per motivi contingenti, solo oggi vado a formalizzare.

Le motivazioni che mi portano a queste dimissioni sono motivazioni di natura personale, sono legate ad una particolare e faticosa fase della mia vita personale e familiare, che naturalmente richiede che tutto il tempo e tutte le risorse disponibili io le debba dedicare alle persone a me più care. Ho sempre inteso l'impegno nelle Istituzioni come qualcosa da onorare con tempo e risorse e oggi questa cosa non mi è più possibile e quindi è giusto – sono fatto così – farmi da parte e dare spazio a chi tempo e risorse, invece, sicuramente le ha.

Sono dimissioni che presento, come ripeto, per motivi di natura personale. È evidente a me così come è evidente a voi, che anche se i motivi di queste dimissioni sono di natura personale, quando ci si dimette da un Consesso istituzionale, e lo si fa dopo averlo frequentato attivamente e per tanti anni, con diversi incarichi, queste dimissioni assumono anche una rilevanza di natura politica: che per me che ho avuto l'onore e la fortuna di attraversare tante stagioni della politica della nostra città e della politica della nostra nazione, in questi decenni, è un mettermi di lato per favorire nel mio piccolo un processo di rinnovamento all'interno del mio partito, all'interno della sinistra della nostra città, un processo di rinnovamento che sono convinto che farà bene anche alla nostra città. Non credo che esistano donne e uomini per tutte le stagioni, anche se a guardare la composizione di Parlamento e governi negli ultimi decenni, si potrebbe tranquillamente dire il contrario. Penso invece che una politica che vuole essere utile alla crescita di un territorio deve saper aprirsi al contributo, alle idee, alla presenza di persone nuove.

Naturalmente, perché questo avvenga ci vuole che ci sia qualcuno che lasci lo spazio facendosi di lato. È stato così per me quando tanti, tanti anni fa, da neo-maturato mi è stato chiesto di entrare in una delle Commissioni dell'allora Circoscrizione Giardino Arinuoova Doro, una richiesta e una scelta che hanno fatto nascere in me la passione e l'impegno per la politica e per la nostra città.

È giusto che oggi tocchi a me fare spazio a chi questa passione per la politica e la voglia di impegnarsi per la nostra città ce l'ha.

Quando ci si saluta, è buona educazione andarsene facendo un po' di ringraziamenti. I miei, credetemi, non sono ringraziamenti di rito, non sono ringraziamenti formali, ma sono ringraziamenti che faccio con il cuore, e anche con un po', credetemi, di emozione. Ho la certezza che quando si ringrazia qualcuno, qualcun altro lo si dimentichi, però spero che nessuno se ne abbia a male.

Il primo ringraziamento va a due Sindaci che mi hanno dato fiducia, che mi hanno voluto nelle loro Giunte, Gaetano Sateriale prima e Tiziano Tagliani poi, con i quali sono stato Assessore per tanti anni, per poco più di tre consiliature. Sono stati due Sindaci molto diversi tra loro, però sono state due persone capaci entrambi di darmi fiducia, di darmi responsabilità e di darmi quel giusto grado di autonomia che in politica serve a crescere e a maturare.

Sono persone che mi hanno insegnato cosa voglia dire amministrare una città, me l'hanno insegnato lavorando insieme a loro, insieme a tanti Assessori, Consiglieri e dipendenti di questo Comune e delle aziende o delle istituzioni con cui ho avuto modo di collaborare. Sono stati due Sindaci che mi hanno insegnato che per amministrare una città non ci vuole solo competenza, non ma ci vuole solo impegno, ma ci vuole soprattutto passione, comprensione e visione. Amministrare una città è entusiasmo, servizio, presenza, concretezza, partecipazione, onestà, capacità di capire, di farsi carico dei bisogni di una comunità, voglia di migliorare le condizioni della propria città.

Il ringraziamento lo estendo anche ai tanti colleghi di Giunta e ai tanti Consiglieri comunali e circoscrizionali di qualsiasi colore e credo politico che ho conosciuto, con i quali ho lavorato sempre imparando tanto e sempre provando a dare il meglio.

Il secondo ringraziamento va alle persone con cui ho lavorato a più stretto contatto in questi anni, i dipendenti del Comune, dei tanti enti e delle tante aziende pubbliche che con il Comune collaborano. Nella stragrande maggioranza dei casi ho trovato persone capaci, persone che amano il proprio lavoro, che tengono alla maglia che indossano, persone dalle quali ho imparato tanto, e che ringrazio, perché ce n'è voluta, tanta, con me, della pazienza e della disponibilità che hanno avuto.

Il terzo ringraziamento va al mio partito, al Partito democratico, quello che continua ad essere il partito al quale sono iscritto – adesso facciamo il tifo per Barbara D'Urso – una grande comunità che mi ha dato fiducia e sostegno che spero di aver altrettanto generosamente ricambiato.

Se non ci fosse stata questa comunità, se non ci fossero stati

le tante donne e i uomini che compongono questa comunità, se non ci fossero stati i valori, le idee, le proposte del Partito democratico non ci sarebbe stata per me la possibilità, in questi anni, di potermi impegnare appieno nelle istituzioni della città.

L'ultimo ringraziamento lo dedico alla mia famiglia. Se in questi anni ho avuto il tempo e le risorse per potermi dedicare all'amministrazione di Ferrara e alla politica è perché naturalmente questo tempo e queste risorse li ho sottratto al lavoro da un lato e alla famiglia. Amministrare una città come Ferrara è un lavoro, penso che se ne siano accorti anche quelli che hanno fatto tanto populismo in questi anni. Se lo si vuole fare con tempo, impegno e responsabilità è sicuramente un lavoro, e per farlo ci vuole impegno, ci vuole tempo, che necessariamente si sottrae ad altro.

Dare la possibilità di poter vivere appieno le proprie passioni per realizzare le proprie aspirazioni, per poter dedicare tempo e impegno a quello che si sogna di fare penso che sia veramente il più grande segno di rispetto, di affetto e di amore che in una famiglia ci possa dare.

Io ho avuto questa grande fortuna. Sono veramente grato alla mia famiglia. A volte la vita ti porta ad accorgerti di queste cose nei momenti difficili e nei momenti più delicati. Per questo veramente ringrazio di cuore chi mi è stato vicino.

È buona educazione, quando ci si saluta, farlo anche facendo un po' di auguri. Anche in questo caso gli auguri che faccio sono auguri non formali, auguri non di rito. Anche in questo caso, facendo gli auguri capiterà che ci si dimentichi di qualcuno. Non me ne si voglia, neppure in questo caso. Il primo augurio di buon lavoro lo faccio nostro Sindaco, Alan Fabbri. Da parte mia, anche nei momenti di confronto più franco, si usa dire così, in politica, quando si litiga e ci si dà delle botte, c'è sempre stato rispetto nei suoi confronti, per la sua persona, prima ancora che per la carica istituzionale che ha rappresentato. Al Sindaco e alla sua Giunta, a tutti i suoi Assessori, nessuno escluso, auguro, e lo faccio in modo particolare in questa difficile fase emergenziale, che immagino durerà ancora per diversi mesi, di fare del nostro Comune il presidio più prossimo ai bisogni delle persone, delle famiglie e delle attività economiche, arginando le conseguenze sociali ed economiche di questa crisi inaspettata che ci stiamo trovando ad affrontare.

Gli auguro di farlo cercando il contributo di tutti, senza divisioni, senza polemiche scomposte, senza fare scelte di parte, perché specie nei momenti di crisi come quello che

stiamo vivendo, il compito di chi ha incarichi di responsabilità è quello di tenere il più possibile unita e coesa la comunità che si amministra.

Il secondo augurio di cuore e di buon lavoro lo faccio a tutti voi Consiglieri e Consigliere. Non dimentichiamoci, non dimenticatevi soprattutto mai, che sediamo in Consiglio sì perché eletti in una lista, chi a sostenere, naturalmente chi è in maggioranza, chi in minoranza, a contrastare le scelte di un'Amministrazione, ma soprattutto sediamo in Consiglio comunale per fare il bene della nostra città e dei suoi cittadini. Il bene della nostra città e dei suoi cittadini prescinde: prescinde da come questi hanno votato, prescinde dalla loro età, dal luogo in cui sono nati, dal loro genere, dal loro orientamento sessuale o affettivo, da quello in cui credono o non credono.

Il bene di una città e dei suoi cittadini è tanto più forte quando lo si cerca, o glielo si costruisce con il dialogo e con il confronto, piuttosto che con lo scontro e la contrapposizione. Scontro e contrapposizione che richiedono sicuramente meno fatica, ma che portano a risultati spesso di parte. L'ultimo augurio, quello più forte, va a chi Consigliere comunale ancora non è, alla giovane professionista che dal prossimo Consiglio prenderà il mio posto in Consiglio comunale, Maria Dall'Acqua, che è stata una delle tante donne che aveva dato la propria disponibilità a candidarsi due anni fa, a sostegno della mia candidatura a Sindaco. Oggi mi fa veramente piacere che il mio farmi di lato dia a lei la possibilità di impegnarsi per il bene della nostra città.

Sono convinto che Maria sarà capace di portare in questo Consiglio comunale la freschezza della sua giovane età, la competenza della sottoscrizione, ma soprattutto la determinazione e la sensibilità che solo le donne sanno mettere in politica.

Mi fa piacere di aver contribuito, con le mie dimissioni, in un colpo solo ad abbassare non solo l'età media del Consiglio comunale, ma soprattutto il livello di testosterone dello stesso.

Chiudo salutandovi, dicendo, l'avrete un po' capito, che per quanto io abbia una grande serenità nel gesto che compio, è anche tanta l'emozione che mi porto dentro, penso sia anche normale che sia così, un'emozione che mi ha preso da stamattina, quando sono partito da casa per venire in Comune e salire lo scalone.

Ci sono due domande che mi sono fatto, e che probabilmente è normale che uno, nel momento in cui decide di andare, si faccia, ovvero, se ne è valsa la pena e se lo rifarei. La risposta

a queste due domande è un sì convinto. È un sì convinto perché poter amministrare e farlo per tanti anni, come ho avuto la fortuna di fare io, una città, è uno dei più bei lavori, dei più forti impegni, è una delle più grandi occasioni che ad una persona possano mai capitare. Sono contento che sia capitato anche a me, sono contento che quei sogni e che quelle speranze che avevo da giovane abbiano negli anni trovato possibilità di realizzarsi, per me, ma soprattutto per la mia città.

In questi anni ho avuto modo di conoscere migliaia di persone, ho provato a farmi carico di problemi e situazioni, ho cercato di immaginare e realizzare interventi e soluzioni, ho tentato di farmi carico del bene comune di una città, a volte riuscendoci pienamente, a volte meno, sempre con uno sforzo parziale rispetto ai tanti sforzi che sarebbe invece necessario e bisognoso mettere in campo. Però l'ho fatto senza mai lesinare l'impegno, senza mai sottrarmi alle responsabilità che mi erano affidate. È per questo che ne è valsa la pena, è per questo che assolutamente lo rifarei ed è per questo che, seppure con ruoli e modi diversi continuerò a farlo anche in futuro.

Chiudo veramente dicendo che se ne è valsa la pena anche in questi ultimi venti mesi che sono stati mesi molto, molto diversi dai mesi che li hanno preceduti è perché ho avuto la fortuna di fare quest'ultimo pezzo di cammino affianco di un gruppo unito prima ancora da rapporti di amicizia e stima personale, che di natura politica.

È per questo che il mio ultimo e più forte abbraccio lo dedico a Cola, a Ila, a Cate, alla Dea, all'Anna, prima di lei alla Cri, a Berto, a Simo, a "Maurigno": grazie ragazze, grazie ragazzi, è stato veramente un onore per me essere al vostro fianco.

Direi che la possiamo chiudere qui, prima che prenda una deriva troppo sentimentale. Ho avuto un contegno che non so se andava bene o non andava bene per il momento, ma mi è venuta così.

La chiudiamo qui anche perché per l'ennesima volta ho sforato il tempo che mi era stato dato a disposizione. Caro Lorenzo, per l'ennesima, ma per l'ultima volta sforo i tempi. Il dono della sintesi non è mai stato la specialità della casa.

Faccio veramente tanti, tanti auguri di buon lavoro a tutti voi. Tenete sempre nella testa e nel cuore il bene della nostra città e dei suoi cittadini. Questo non è un addio, naturalmente, è per me un arrivederci, ma tenevo a ringraziarvi veramente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Modonesi. Anche per me è stato un piacere lavorare con lei.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo.
Prego, consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

Io conosco Aldo, ci conosciamo da un po' di anni, soprattutto sicuramente da quando lui ha iniziato l'esperienza in circoscrizione, eravamo impegnarli in due circoscrizioni diverse, quindi ci incontravamo in quel contesto.

Di Aldo in tutti questi anni ho sempre apprezzato l'uomo politico, l'amministratore. In questi ultimi due anni ho avuto la fortuna e la bellezza di poterlo apprezzare come uomo e come amico. È stata ed è una bella esperienza di rapporto di amicizia molto intenso, molto forte, che mi ha arricchito moltissimo, e di questo lo ringrazio. Il testimone che mi ha passato sapevo che era un testimone pesante, perché chiaramente sostituire una persona così competente e capace e con la passione di Aldo non è semplice.

Io spero di riuscire in questo compito abbastanza impegnativo con lo stesso entusiasmo, e con la stessa capacità e competenza.

Aldo, in questa parentesi di vita, perché penso che sia una parentesi che chiude, ma pronto, me lo auguro, a riaprirla, ha impersonato l'amministratore che sa preoccuparsi, e sa occuparsi della gestione della cosa pubblica con competenza, con passione. Non posso non ricordare quando nel 2012, io ero Presidente del Consiglio comunale, Aldo intervenne subito dopo il terremoto, in Consiglio, e con un intervento eccezionale, pieno di empatia e di forza emotiva riuscì a compattare tutto il Consiglio, tutte le forze presenti in Consiglio, facendo percepire che lui era alla testa, insieme al Sindaco, di questo impegno dove lui si metteva a disposizione della città, pronto a sobbarcarsi il peso di quel momento difficile, sia nel momento dell'emergenza, sia dopo per la ricostruzione. Ha fatto sentire partecipi e responsabili, con assunzione di responsabilità, tutti noi che in quel momento eravamo presenti in quell'Aula e sapevamo che ciascuno di noi rappresentava un pezzo della città, facendo sentire quella grande coesione di tutta la città per poter ripartire in un momento così difficile.

È la politica al servizio, è la politica come servizio. Questi sono gli insegnamenti che le persone capaci e le persone che sanno far politica. le persone che sanno amare la propria

città, la propria comunità sanno vivere, sapendo mettere a disposizione la propria opera. La politica intesa come mettersi a servizio, a disposizione, mettere a disposizione le proprie idee e competenze, le proprie capacità, spesso, come ha detto Aldo, sacrificando beni importanti come quello della famiglia. Chi si dedica alla gestione della cosa pubblica spesso toglie qualcosa a qualcun altro.

Ogni tanto ci si domanda anche se ne è valsa la pena o meno. Io credo che il sacrificio e l'impegno di Aldo ne sia valsa assolutamente la pena, e io credo che la città gliene sia riconoscente.

La città gli è stata sempre riconoscente, gli è stata sempre vicina. Anche nell'ultima sua esperienza, nella sua ultima fatica, pur avendo perso le elezioni, sono sicuro che tanta gente che non ha votato, riconosca però il tributo del suo impegno, le capacità, quello che lui è stato capace di dare alla città. Sto parlando al passato di un'esperienza per dire semplicemente che questa città ha bisogno di Aldo, per cui lui adesso darà il suo contributo nelle vesti che ricoprirà in questo frangente, in questo momento.

Ha un compito molto importante, forse il più grande che lo attende, e che potrà a termine.

Grazie, Aldo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Ferraresi. Ne ha facoltà.

FERRARESI

Grazie, Presidente. Sono profondamente commossa dalle parole di Aldo. Sarò molto breve. Tutta la mia vicinanza, la mia gratitudine. Non so dire altro. Grande vicinanza a lui e alla sua famiglia, con il cuore, veramente. Grazie di tutto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferraresi.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Zocca. Ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, Presidente. Purtroppo sono incredulo. Quando sento queste parole e vedo questi colleghi che si emozionano è difficile anche per me rimanere in modo distaccato. Quindi, la mia voce sarà un po' così, ma è perché sono fondamentalmente anch'io toccato e commosso per le parole che si sono spese. Esprimo un pensiero, che penso sia condivisibile anche da parte di tanti altri miei colleghi che

per un motivo o per un altro non dicono nulla, ma so che posso dirlo con il cuore in mano. Mi fa piacere vedere che una persona così di spessore com'è mi permetto di chiamare confidenzialmente Aldo si emozioni. Ciò dimostra che in fondo, se ce ne fosse bisogno, ha un grande cuore, anche se a volte si cerca di nascondere. Mi dispiace non vederlo più seduto in Consiglio o quantomeno averlo anche come avversario politico, perché dalla persona e le capacità che ha avrei voluto rubargli o carpirgli qualche segreto che lui tiene in fondo a se come politico di spessore come è stato e sicuramente non mancherà di essere in futuro. Glielo auguro. Gli auguro di cuore tanta felicità. Grazie, scusate.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Vincenzi. Ne ha facoltà.

VINCENZI

Grazie, Presidente. Pochissime parole. Aldo, mi dispiace tantissimo. Abbiamo iniziato tanti anni fa nello stesso partito all'inizio delle nostre strade, che poi si sono divise politicamente. Però, ti ho sempre ammirato per la tua serietà e per il tuo impegno. Tante volte ci siamo trovati a Bologna, al Comitato istituzionale per il terremoto. Partecipavi sempre con grande attenzione. Ho fatto la campagna elettorale per Alan Fabbri, ma parlando sempre bene di te. Non ho mai parlato male di te, giustificando però la scelta di Alan perché dovevo farla la giustificazione perché era ora di un cambiamento politico per la città di Ferrara. Capisco benissimo le motivazioni che ti hanno portato a questa scelta non facile e ti dico semplicemente grazie Aldo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Vincenzi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Carità. Ne ha facoltà.

CARITÀ

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Mi sembra giusto dire due parole al consigliere Modenesi per le dimissioni. Lui ha fatto tantissimi auguri citando tante persone. Io volevo fargli un augurio, che è quello di stringersi alla sua famiglia e di cercare di superare tutti i problemi che sta vivendo al momento. Glielo auguro di cuore, ovviamente. Non sono le solite parole che si dicono, che sono dovute in questi momenti, ma sono parole sincere. Ovviamente, mancherà un avversario politico, soprattutto

per noi che ci siamo appena approcciati alla politica, per noi debuttanti. È una persona che per tanti anni ha fatto politica e che ci può semplicemente, come dicevano anche gli altri, dare degli insegnamenti, anche se con punti di vista diversi. Mi sembra giusto salutarlo e fargli questo augurio. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Carità.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente. Anch'io ci tengo a salutare Aldo in questo contesto per cui non riusciamo nemmeno a vederci, come giustamente ha detto lui, e soprattutto a ringraziarlo per tutto quello che mi ha insegnato, sia quando eravamo colleghi di Giunta che nella fase più politica, nella fase elettorale e in questi venti mesi di Consiglio comunale.

Un abbraccio virtuale e un grazie davvero grande.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Peruffo. Ne ha facoltà.

PERUFFO

Grazie, Presidente. Oggi sono arrivata in Comune e casualmente ho incontrato Aldo nel corridoio. Gli ho chiesto un po' come andava, perché fin dall'inizio della sua situazione personale ne avevamo parlato. Voi sapete che anch'io ho fatto chemioterapia, sono stata molti mesi malata di cancro. Ce l'ho fatta e quindi quando oggi l'ho incontrato gli ho fatto solo una domanda: "Aldo, non so come fai". Infatti lui oggi mi ha dato la risposta. Lui oggi si è posto come uomo, non si è posto come politico. Io non voglio neanche spendere parole sul politico, perché io sono l'unica che viene dalla precedente consiliatura e lui sa benissimo che abbiamo sempre avuto dei rapporti estremamente cordiali. Se c'era una persona con cui ho parlato e spesso quando ho chiesto delle cose mi ha sempre sostenuto e per quello che ha potuto le ha sempre fatte. Lui oggi si pone come uomo e la scelta che ha fatto come uomo, di stare vicino, in un momento in cui c'è bisogno, alla sua famiglia gli fa un grande onore. Lo dico io come donna, come madre e come moglie.

Grazie, Aldo, per l'esempio che ci stai dando, per cosa vuol dire essere un uomo, un uomo che è ricco di sentimenti. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Peruffo.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente. Mi unisco anch'io con un po' di emozione a questo ringraziamento corale che stiamo facendo ad Aldo. Capisco la sua emozione, un po' la sento anch'io.

Penso che Aldo Modenesi in tutti questi anni abbia davvero servito la città di Ferrara e che si sia speso tantissimo, e questo è bello che gli venga riconosciuto sia dalla sua parte politica che dall'altra, perché in tutti gli anni da Assessore penso che il suo impegno sia stato sempre veramente tanto. Lo ringrazio personalmente anche per la capacità che ha e che ha avuto di essere un motivatore, un motore un po' per tante persone. Anche nel mio piccolo, in un momento di sconforto politico, lui mi ha saputo dare la carica per continuare.

Vorrei semplicemente che un po' attraverso le nostre parole, in quanto rappresentanti di tutti i cittadini, gli arrivasse il calore e l'affetto di tutta la città di Ferrara, sia come ringraziamento per il grande lavoro fatto in questi anni, anche in questi ultimi anni da opposizione dove non si è certamente risparmiato, nonostante la situazione, e che gli arrivasse l'affetto e la vicinanza di tutta la città per questo momento veramente complicato, ma che sta affrontando con grande spirito, che lo caratterizza.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Soffritti. Ne ha facoltà.

SOFFRITTI

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Esprimo tanta vicinanza ad Aldo Modenesi, che, devo essere onesto, era il mio avversario politico preferito. Vorrei solo ringraziarti, Aldo, per quello che hai fatto per la nostra città, anche se le idee non sono del tutto condivisibili, forse a volte anche per niente. Però, un rispetto per un grande politico locale secondo me è dovuto. Ti ringrazio e ti faccio un grosso in bocca al lupo per tutto. Ciao, Aldo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Ilaria Baraldi. Ne ha facoltà.

BARALDI

In realtà, lascerò la parte privata e personale per un caffè, quando sarà possibile riprenderselo. Ci tenevo, però, a intervenire perché conservo un difficilissimo, ma bellissimo ricordo della campagna elettorale di due anni fa. All'epoca io ero la Segretaria del Partito Democratico e sono stati mesi nei quali ho avuto la possibilità di conoscere Aldo ancora meglio di quanto non l'avessi conosciuto quando lui era Assessore e io ero Consigliera nella legislatura precedente.

Credo che tra le tante qualità umane e politiche di Aldo, quelle che gli vadano riconosciute al di sopra di tutte siano una straordinaria capacità di lavorare, al di là di ogni tempo e di ogni sopportazione fisica, raramente ho visto persone lavorare così tanto e così puntualmente come Aldo, e un innegabile coraggio, che ha sempre dimostrato politicamente, sostenuto da una grande fiducia nelle sue capacità e nelle capacità anche delle persone che lo circondavano e che lo circondano.

Pur essendo spesso stati su posizioni differenti credo che non ci sia mai capitato di fare un congresso insieme, di pensarla nello stesso modo da subito su una determinata questione, ma alla fine siamo sempre riusciti a trovare un punto di incontro e un accomodamento che non credo sia stato al ribasso.

Ripeto, pur nelle differenze, da Aldo ho imparato molto e lo ringrazio per il suo impegno. Credo che sicuramente sia un bene abbassare il livello di testosterone, ma non ho dubbi che sentiremo molto la tua mancanza, umanamente e politicamente.

Detto ciò, non è detto che non ci si riveda.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Ferri. Ne ha facoltà.

FERRI

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti e a tutte. Ci tenevo anch'io ad intervenire, anche se è davvero un'emozione. Non mi succede spesso di essere così emozionata nell'intervenire in questi contesti.

Ci tenevo a ringraziare Aldo per quello che ha fatto in questi anni, prima come Capogruppo e poi Consigliere del Partito Democratico, e per tutto il lavoro di precedente, per l'instancabile lavoro che ha svolto negli anni, mettendo sempre al centro, come ricordava, il bene della città e il bene comune dei suoi cittadini. In particolare ricordo il periodo

del terremoto, che è stato davvero un periodo molto difficile per tutti, sia dal punto di vista amministrativo che psicologico, e ho trovato in lui una guida, una persona che davvero prima come amico – ed è una cosa che raramente io dico in politica, perché è un ambiente dove capita spesso, come in tutti i contesti pubblici di trovare persone con cui si allacciano rapporti di grande cordialità, ma l'amicizia è un'altra cosa ed è invece una parola che spendo volentieri per Aldo – ma anche come amministratore. Io ho imparato tantissimo da Aldo, ho imparato tantissimo anche dalla dignità e dalla forza con cui sta affrontando in questi mesi un percorso davvero difficile per la sua famiglia. Spero che ci sia presto l'occasione di vederci anche di persona. Credo anch'io che non sia un addio. Grazie ancora per tutto quello che hai fatto per la nostra città.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferri.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Merli. Ne ha facoltà.

MERLI

Avevo scritto ad Aldo che probabilmente non sarei intervenuto. In verità, credo sia giusto farlo.

L'esperienza politica, spesso denigrata dai più, in genere da coloro che non hanno idea di cosa voglia dire esperienza politica, perché questo succede, è in verità una grande vicenda umana. È una grande vicenda umana che ha attraversato per tanti anni tanti di noi come individui nella nostra comunità e tanti di noi come comunità.

Ho spesso pensato che fosse un ambiente in cui fosse molto complicato instaurare delle relazioni che andassero oltre l'impegno politico, oltre l'impegno amministrativo. In verità, lo devo dire, lo devo dire alla città, lo dico ai colleghi che ora sono maggioranza: la forza, con anche gli errori commessi, guardate, perché poi quando si governa e ci si impegna si sbaglia anche, è stata quella di aver avuto affianco e sempre persone che si stimavano, persone che si stimavano e che nel profondo si volevano bene.

Dicono che la categoria degli affetti non faccia parte della politica, che in politica si è forti se si è spietati, se si è cinici, se si è disposti quasi a tutto pur di ottenere un risultato. Io credo che la nostra forza sia stata, in verità, quella di non essere stati disposti a tutto per ottenere un risultato, ma a volte aver portato a casa anche qualcosa in meno per lo scrupolo, la cura, la premura che avevamo ognuno verso l'alto.

In verità, di momenti con Aldo ne ho vissuti tanti, perché

siamo stati colleghi, ma siamo stati amici, lo siamo e lo saremo anche dopo. C'è una scena che ricordo, un racconto che io ricordo di quelle ore di quel terremoto del 2012. Fu quando lo vidi nella sala operativa di via Marconi. Era lì, era in giro per la città da tantissime ore. Chiesi come stavano Irene e Paola e mi disse che le aveva lasciate in sicurezza alle quattro del mattino, quando scese di casa, mise in sicurezza sua figlia e sua moglie e corse a fare quello che fa un amministratore pubblico quando ha dentro di sé la responsabilità collettiva, che vale più di ogni altra cosa. È corso ad occuparsi della città. Penso che a lui vada reso soprattutto questo merito, quello di essersi occupato della città intera. Poi si può anche non condividere quello che è stato fatto, perché sta nelle cose, però Aldo l'ha fatto con passione, l'ha fatto con cura, l'ha fatto dedicando una quantità di ore che io credo che meriti un'altra vita perché possa spenderle in cose che a lui piacciono, dalla lettura, ai viaggi, a guardarsi l'Inter - tra l'altro, quest'anno vince e quindi non può neanche venire a sbeffeggiarci qua - a dedicarsi alle cose che gli piacciono, ma soprattutto a ciò che più è forte nel suo cuore e ciò che, come diceva lui poco fa, ha dovuto lasciare a volte indietro, che sono Irene, sono Paola, sono Silvana, sono Daniela, sono le persone che lui ama e sono persone che amano lui.

Io lo saluto dicendogli che finisce questo percorso, ma non finisce il percorso. Andremo avanti, andremo avanti insieme, ci aiuteremo e sosterrremo per come siamo in grado di aiutarci e di sostenerci perché ognuno di noi nelle fasi della propria vita ha dei momenti in cui ha più bisogno di una mano sulla spalla che la capacità di metterne una sull'altra, però tu sappilo e te lo dico qua, te lo dico pubblicamente, ma tu sai che è così, perché poi in verità ci sentiamo più e più volte al giorno: noi ci siamo, c'è un partito e ci sono soprattutto le persone, le persone che fanno quanto continui ad essere più importante fare del bene e dedicare il proprio tempo a chi ha più bisogno di noi rispetto che a dedicarci a polemiche e a distanze che a volte non contano nulla.

Grazie a te e ci sentiamo tra poco, così potrò continuare a romperti l'anima.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Merli.

Ha chiesto di intervenire l'assessore Alessandro Balboni. Ne ha facoltà.

BALBONI – Assessore

Grazie, Presidente. Più che da Assessore volevo fare un breve saluto da ex Consigliere, quando ho conosciuto Aldo. Volevo davvero augurargli il meglio e ringraziarlo anche per quello che mi ha potuto insegnare e mi ha potuto fare anche apprezzare di una parte diversa.

Quindi, caro Aldo, io ti auguro ogni bene e ogni soddisfazione. Spero di poterti rivedere in questa sala di Consiglio comunale con la sua serenità ritrovata, quindi da un avversario che ti ha sempre stimato e rispettato e con il quale è sempre stato un piacere scambiare due parole mentre davamo i volantini al mercato. Per aspera ad astra. Buona fortuna.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Balboni.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Marescotti. Ne ha facoltà.

MARESCOTTI

Ho deciso di intervenire, anche se prima avevo pensato di dire tante cose privatamente ad Aldo, e lo farò. Io sono subentrata all'assessorato di Aldo, perché quando sono diventata Assessore ho occupato l'assessorato che prima era stato di Aldo, e mi ha aiutato, ovviamente. Quando si arriva a ricoprire un ruolo importante, delicato e difficile c'è bisogno di lavoro, di umiltà, ma è anche necessario che ci sia qualcuno che ti insegni. Ma Aldo l'ho conosciuto che era piccolo, quindi questo la dice lunga sulla mia età, dunque le nostre vite si sono intrecciate attraverso anche rapporti familiari diverse volte e in diverso modo.

Io, come voi sapete, sono stata prima Assessore e poi Consigliere nel Gruppo PD, ma non sono PD, sono socialista, e questo poteva anche creare qualche difficoltà anche di relazione, anche di lavoro. Non è così scontato. Non è stato così. Aldo mi ha sempre trattato, si è sempre relazionato con me dall'inizio con grande stima, anche se ancora dovevo meritarmela, e con il sostegno. Il sostegno a volte è un messaggio "buon intervento" che c'è stato in Consiglio comunale anche allora, momenti difficili, in cui però ho sentito la vicinanza.

Voglio spendere non solo una parola per Aldo, che comunque è esempio di quel gruppo, un gruppo coeso, un gruppo che condivide dei principi etici e delle modalità di relazione, degli affetti, delle emozioni. Quella politica arriva, c'è, ma se il gruppo non condivide questo e il modo di stare insieme e di rapportarsi agli altri, allora la politica scade e

quel gruppo non riesce a stare insieme, nonostante le differenze, perché un gruppo che funziona ha bisogno che al suo interno ci siano tante differenze importanti e una buona complessità e qualcuno che aiuti a fare sintesi. Ecco, io di questo ringrazio e sono riconoscente ad Aldo perché, nonostante le differenze, anche solo di età, tanto importante, ma anche di idee, anche di mondi diversi da cui venivamo entrambi, siamo riusciti, nel momento del bisogno e della necessità, a fare squadra e a lavorare, e credo di aver lavorato insieme bene, nonostante gli errori. Ma gli errori ci sono sempre. Lavorare bene significa creare il clima, che oggi credo tutti abbiamo respirato in quest'Aula di Consiglio, anche se a distanza.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Marescotti.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Vignolo. Ne ha facoltà.

VIGNOLO

Grazie, Presidente.

Chi mi conosce, chi conosce la mia vita politica, sa che io sono entrato nel Partito Democratico alla costituzione e sa che le persone alle quali facevo riferimento, ahimè per me, erano due interisti, e uno dei due era proprio Aldo Modonesi. Se dovessi identificare Aldo – per quello io ti voglio ringraziare pubblicamente – lo identificherei in una frase che dice che noi esseri umani abbiamo sempre bisogno di aiutarci, perché tutte le volte che avevo bisogno di un confronto, di un consiglio, politico ma anche personale, io devo dire onestamente che tu ci sei sempre stato. Mi mancheranno, mi mancano le nostre corse, anche se ormai non corriamo più, nessuno dei due, siamo un po' ingrassati, io soprattutto.

Quindi, quello che io auguro a tutti noi Consiglieri comunali è che, quando abbiamo dei riferimenti politici nella nostra attività, che sembra una cavolata, ma non lo è, è giusto ed è importantissimo avere delle persone che sappiano ascoltarti e ti diano il loro parere. Poi, ovviamente noi abbiamo la nostra testa e faremo come dovremo fare con la nostra testa. Però, sapere di contare verso le persone nei confronti delle quali hai un rispetto e una stima politica è veramente fondamentale. Per cui, ti dico pubblicamente: grazie, Aldo.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Vignolo.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Anna Chiappini. Ne ha facoltà.

CHIAPPINI

Grazie, Presidente.

Come sapete, sono arrivata da pochissimi mesi, quindi non ho partecipato alle Amministrazioni precedenti, comunque voglio dichiarare la mia stima e la mia gratitudine verso Aldo, di cui ho sempre ammirato il grandissimo equilibrio e la grande competenza. Direi che il suo amore per Ferrara ricopre forse anche gli angoli più minuti della città. Ha una conoscenza delle persone e delle reti di persone che è grandissima, perché grandissimo è il suo interesse e la sua affezione per la città.

Ma devo dire che in questo momento quello che proprio mi interessa mettere in luce è il lato umano, la sua capacità di rispetto, di attenzione e di cura, che lui sta manifestando in maniera così bella nei confronti della sua famiglia, di cui però ha fatto attenzione tutti noi. Debbo dire che, quando mi sono inserita, Aldo ha sempre fatto il primo passo perché non mi mancasse niente, nel rifornirmi materiale, nel chiedermi [...] sono così rari – mi dispiace dirlo –, che nel genere maschile ancora sono veramente preziosi. E in Aldo questo è molto evidente ed è forse il primo punto che io volevo mettere in luce della sua persona, con un grande grazie e un profondo senso di gratitudine e di stima. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Chiappini.

Ha chiesto di intervenire l'assessore Angela Travagli. Ne ha facoltà.

TRAVAGLI – Assessore

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Poche parole. Intervengo naturalmente non da politica, anche perché non ho il background, non ho un passato per esserlo, ma intervengo anche da madre, se posso, nel senso che questo mio primo approccio a questa esperienza politica è molto bello, è molto entusiasmante, ma è anche molto, molto difficile. Immagino averlo fatto per tanti anni: è una grande, una grandissima difficoltà, e occorre anche tanto dominio di sé. Credo che questa grande forza, un po' per ognuno di noi, per chi lo svolge con passione, con grande correttezza, questo grande sostegno ci venga dato dalla famiglia. Io parlo un po' per tutti, ma parlo prevalentemente per me. Credo che questa grande forza d'animo ci venga dato da un grande sostegno, dalla famiglia, che è fondamentale nella vita di tutti noi. Quindi, ovviamente, quando ti manca questo grande appoggio, perché veramente poi devi

dedicarti alla tua famiglia, è ovvio che viene un po' meno anche il tempo che puoi dedicare al bene comune, agli altri, ai cittadini. Quindi, credo sia una scelta, a parte difficilissima, molto seria, molto corretta, molto coerente da parte di Aldo. Lo ringrazio per tutto il lavoro che ha fatto. So cosa vuol dire essere genitore, sono una madre, quindi so che questo è un momento davvero difficile, per il quale esprimo la mia vicinanza e gli auguro un in bocca al lupo, anche perché conosco la sua famiglia. Quindi, grazie per quello che hai fatto, Aldo. Ti auguro un grandissimo in bocca al lupo, a te e a tutta la tua famiglia.
Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Travagli.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Massimiliano Guerzoni. Ne ha facoltà.

GUERZONI

Grazie, Presidente.

Anch'io avevo deciso di non intervenire, però lo trovo veramente doveroso [...] da avversario l'abbiamo sempre visto presente, il che è sicuramente importante per la cittadinanza e anche per insegnare forse qualcosa ai giovani, e cioè che la politica può essere anche una cosa seria.

La sfera privata la lascio da parte. Tempo fa ho avuto la possibilità di incontrarlo, quando ancora si poteva, nei corridoi e gli ho dato la mia solidarietà. Lui sa che ancora adesso ce l'ha e ce l'avrà sempre. È circondato da tanti amici, non credo che avrà bisogno del mio aiuto, però vale comunque il fatto che per qualsiasi cosa io, per il mio piccolo, per quello che posso, sono presente.

Voglio solo ricordare questa cosa che mi è capitata due settimane fa. L'ho incontrato a Ferrara – lo raccontavo a mia moglie – e mi è rimasto impresso perché tutti e due evidentemente andavamo di fretta, io non l'ho riconosciuto, avevamo la mascherina, com'è giusto che sia, mentre lui mi ha riconosciuto e mi ha salutato la prima volta e la seconda volta mi ha quasi fermato per salutarmi, e ho visto che sotto aveva anche un sorriso. Per molti potrebbe essere niente, invece per me è tanto, perché altri avrebbero potuto tirare dritto e far finta di niente, invece lui ci ha tenuto a salutarmi, e a me questa cosa mi ha fatto veramente grande piacere. E con quello che ha detto oggi dimostra la grandezza di una persona nei confronti dell'altro. Grazie ancora, Aldo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani.
Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Sarò brevissimo. Un abbraccio e un in bocca al lupo ad Aldo, che conosco di vista da tanto tempo. Abitavamo nello stesso quartiere, frequentavamo la stessa parrocchia. Lui è un po' più giovane, comunque avevamo varie conoscenze in comune. A quattr'occhi, però, l'ho visto più vicino e umano, al di là dei ruoli politici che rivestivamo.

Gli sono vicino e gli faccio un enorme in bocca al lupo.
Arrivederci.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire il Sindaco di Ferrara, Alan Fabbri.

FABBRI – Sindaco

Buongiorno a tutti.

Ci tenevo a intervenire in questo momento, perché credo che sia doveroso e importante. Ci sono delle regole in politica che non sono scritte, e chi ha dedicato molto del suo tempo per cercare di risolvere problemi, per cercare di aiutare gli altri sa a cosa mi riferisco, regole non scritte che si basano essenzialmente su alcuni principi, che sono il rispetto reciproco, che sono l'onestà intellettuale e che sono la voglia di cercare di fare qualcosa di positivo per il territorio che si rappresenta, per la città che si rappresenta. Devo dire che in questi circa due anni ormai che ci separano dall'inizio della campagna elettorale scorsa questo c'è stato, ovviamente ognuno al netto delle proprie idee personali, dei propri valori, del proprio pensiero per quel che riguarda l'Amministrazione e anche la nostra città, valori che ho ritrovato in Aldo. Credo che questo non sia scontato – lo dico specialmente alle generazioni più giovani che guardano verso la politica – perché vuol dire far parte di una classe dirigente. Lo dico con orgoglio a chi ha governato questi territori per anni e molto spesso ha guardato più al bene comune che non all'appartenenza partitica o all'appartenenza ideologica.

Ringrazio Aldo per esserci stato, ma lo ringrazio ancora di più perché oggi, prima di annunciare in Consiglio comunale le dimissioni, ha avuto la correttezza e l'educazione di chiamarmi per dirmi che si stava dimettendo. Ovviamente noi siamo stati avversari politici come candidati Sindaco e

anche questo è un gesto importante, che sottolinea essenzialmente il rispetto per le Istituzioni, al netto di chi le rappresenta. Però, la cosa più bella che mi ha detto – di questo ne sono certo – è questa: quando ci sarà da fare qualcosa insieme, continueremo a collaborare. Sono sicuro che non mancherà da entrambi la collaborazione per cercare di portare a casa dei risultati per la nostra città. Quindi, in bocca al lupo. Ci vediamo presto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco Fabbri.

MODONESI

Presidente, scusami, se non c'è nessuno che interviene, ci tenevo veramente a ringraziarvi tutti per le belle e sincere parole, a volte anche commosse, che ho sentito, che mi fanno veramente tanto piacere. Ci tenevo naturalmente a ribadirvi gli auguri di buon lavoro, a ribadirvi che non è un addio il mio, ma è un arrivederci, e che l'affetto e l'impegno nei confronti di questa città continuerà.

Adesso abbiamo due scelte davanti: o facciamo un minuto di silenzio e la chiudiamo definitivamente; oppure, ci vuole qualcuno che racconti una barzelletta, magari anche un po' sporca, così ci rianimiamo un attimo e possiamo partire con le delibere.

Grazie. Buon pomeriggio e buon lavoro a tutti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie ancora, consigliere Modonesi.

3) INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA - QUESTION TIME.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Iniziamo con il question time P.G. n. 24367 su “Modifica dello Statuto della Fondazione Teatro comunale di Ferrara”. La consigliera Ilaria Baraldi del Gruppo consiliare Partito Democratico pone il question time: quando sia stato modificato lo Statuto del Teatro comunale, con che atto e con quale pubblicità. Risponde l’Assessore competente, Marco Gulinelli.

Prego, consigliera Baraldi. Le ricordo che ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

BARALDI - P.G. N. 24367/2021

Grazie, Presidente.

Non è evidentemente una barzelletta, ma cominciamo l’ordine del giorno con questo question time. In realtà, è posto perché dalle varie notizie che si leggono sui giornali o nei comunicati stampa non è ancora chiara la composizione del consiglio di amministrazione del Teatro comunale di Ferrara, quali siano i membri e in che modo e quando siano stati nominati. In particolare, da quello che si è potuto leggere, pare che siano in un numero superiore a cinque, come richiede lo Statuto del Teatro comunale, e si è arrivati a leggere che fossero sette. Quindi, chiedo all’Assessore una conferma su quali siano i nominativi ad oggi sicuri del consiglio di amministrazione, qualora effettivamente siano sette o si pensa che diventino sette, se è già stato modificato lo Statuto del Teatro comunale, cosa di cui dubito, perché credo che ci debba essere necessariamente un passaggio in Consiglio, e quindi qual è l’iter che dobbiamo attenderci per la conferma di quello di cui si sta parlando ovunque, tranne che in Consiglio.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi.

Prego, assessore Gulinelli. Le ricordo che ha tre minuti per rispondere.

GULINELLI - Assessore

Grazie, Presidente.

Le risponderò, consigliera, dicendole che ovviamente lo Statuto non è ancora stato modificato, che martedì 23 febbraio il cda della Fondazione Teatro comunale ha fissato i

quattro nomi del cda, per cui restano ad oggi ancora quattro più uno. I nomi sono: Pietrangelo Buttafuoco, Maria Luisa Vaccari, Giacomo Gelmi e Carlo Bergamasco.

C'è ovviamente l'intenzione, come lei ben sa, di andare a riattualizzazione lo Statuto della Fondazione. L'ultima variazione risale al dicembre del 2014, questo nel rispetto dell'evoluzione normativa, e avevamo ovviamente pensato anche di allargare eventualmente i membri del cda.

Il lavoro di revisione dello Statuto verrà supportato ovviamente da un notaio e anche dallo studio Giuliani, e poi seguirà l'iter amministrativo previsto, con l'approvazione dell'assemblea dei soci della Fondazione Teatro comunale. Poi ci sarà la delibera di Consiglio, che sarà ovviamente prima illustrata in Giunta e poi esposta in Commissione consiliare, infine presentata e approvata dal Consiglio comunale.

Io avrei terminato.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Gulinelli.

Consigliera Baraldi, le ricordo che ha un minuto per dire se è stata soddisfatta della risposta.

BARALDI

Sì, assolutamente. La risposta va nel senso di chiarire quello che non era possibile appurare dai vari commenti, dalle varie comunicazioni che si sono succedute in queste settimane. Sappiamo tutti che dobbiamo attendere una modifica dello Statuto. Ad oggi, quindi, i membri del cda sono cinque, compreso il presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Perfetto. Grazie, consigliera Baraldi.

4) **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO (ART. 194 D.LGS. N. 267/2000) A SEGUITO SENTENZE GIUDICE DI PACE DI FERRARA NN. 99 E 441 DEL 2020 RELATIVE A CAUSE IN OPPOSIZIONE A VERBALI DEL CORPO POLIZIA MUNICIPALE TERRE ESTENSI. (P.G. n. 7804/2021)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Continuiamo con la delibera PG n. 7804 “Riconoscimento debito fuori bilancio (art. 194 D.Lgs. n. 267/2000) a seguito sentenze Giudice di Pace di Ferrara nn. 99 e 441 del 2020 relative a cause in opposizione a verbali del Corpo Polizia Municipale Terre Estensi”.

La delibera è stata licenziata dalla I Commissione consiliare giovedì 25 febbraio. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'Assessore Matteo Fornasini.

Prego, assessore Fornasini. Spieghi la delibera.

Le ricordo che ha venti minuti.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente.

Non pensavo di dover illustrare delle delibere nel giorno in cui il Aldo Modonesi annunciava le sue dimissioni. Credo che sia doveroso aggiungermi, integrare e condividere le parole che sono già state espresse dal Sindaco anzitutto, dai colleghi Assessori e dai Consiglieri che mi hanno preceduto.

Oggi, in fondo, si chiude, credo, un importante e ampio pezzo di storia della storia politica e amministrativa della nostra città, quindi volevo unirmi alle considerazioni e alle parole che hanno espresso coloro che mi hanno preceduto.

Ho apprezzato in particolare l'intervento molto toccante di Aldo Modonesi. Approfitto anch'io per augurare ad Aldo, a tutta la sua famiglia e a tutti i suoi cari un grosso in bocca al lupo.

Vado ora ad illustrare la delibera di mia competenza, che è un riconoscimento di tre debiti fuori bilancio, sulla base di quanto disposto dall'articolo 194 del Testo unico sugli enti locali, decreto legislativo 267 del 2000. Si tratta di tre debiti fuori bilancio che andiamo a riconoscere a seguito di altrettante sentenze nei confronti del Comune di Ferrara, da parte del Giudice di Pace di Ferrara per diverse sanzioni elevate dal comando della polizia municipale Terre Estensi. Nel primo caso siamo condannati al pagamento del contributo unificato pari a 237 euro. Si tratta del ricorso promosso da un cittadino nei confronti di 26 verbali emessi

dal Corpo di Polizia locale. In questo primo caso, la sentenza ci condanna a rifondere le spese del contributo unificato per 237 euro.

Nel secondo caso, nel secondo ricorso, il giudice di pace ha dato ragione ad una cittadina che appunto ha promosso ricorso nei confronti di un verbale emesso sempre dal nostro Corpo di Polizia locale per una violazione del codice della strada. In questo caso l'Amministrazione è condannata al pagamento di complessivi 188,91 euro.

Nell'ultimo caso si tratta sempre, appunto, di un ricorso promosso da un cittadino, dinnanzi al giudice di pace di Ferrara, contro un verbale di contestazione emesso sempre dal nostro Corpo di Polizia municipale. In questo caso siamo stati condannati al pagamento di 43 euro per le spese del contributo unificato, 43 euro. Complessivamente, nella delibera andiamo a riconoscere tre debiti fuori bilancio per complessivi 468,91 euro.

In Commissione non ci sono state particolari necessità o richieste da parte dei Consiglieri. Ho terminato, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Se nessuno domanda la parola, la proposta viene messa a dichiarazione di voto.

Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto.

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera "Riconoscimento debito fuori bilancio (art. 194 D.Lgs. n. 267/2000) a seguito sentenze Giudice di Pace di Ferrara nn. 99 e 441 del 2020 relative a cause in opposizione a verbali del Corpo Polizia Municipale Terre Estensi" viene messa in votazione.

A termini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di procedere alla liquidazione dell'importo.

È aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 31.

Per la delibera: Consiglieri votanti 31, voti favorevoli 31, astenuti 0, voti contrari 0.

Per l'immediata eseguibilità: Consiglieri votanti 31, voti favorevoli 19, astenuti 12, voti contrari 0.

Approvata la proposta di delibera e l'immediata esecutività dell'adottata deliberazione.

5) APPROVAZIONE NUOVO CONTRATTO DI SINDACATO DI VOTO E DI DISCIPLINA DEI TRASFERIMENTI AZIONARI TRA I SOCI PUBBLICI DI HERA S.P.A. PER IL PERIODO 01/07/2021 - 30/06/2024. (P.G. n. 12887/2021)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera P.G. n. 12887 “Approvazione nuovo contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari tra i soci pubblici di HERA S.p.A. per il periodo 01/07/2021-30/06/2024”.

Abbiamo ricevuto anche quattro emendamenti alla delibera da parte dell’Amministrazione comunale. La delibera è stata licenziata dalla Commissione Controllo martedì 16 febbraio.

Quest’istruttoria e i relativi quattro emendamenti sono posti in trattazione dall’Assessore Matteo Fornasini. Prego, Assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione e i relativi emendamenti. Le ricordo che ha venti minuti.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente.

Come ha già annunciato lei dal titolo della delibera, siamo nella fase di illustrazione al Consiglio comunale e poi di votazione del nuovo contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari tra soci pubblici di HERA S.p.A. per il prossimo triennio, quindi a partire dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2024.

Come ha annunciato anche lei, Presidente, come Giunta abbiamo deciso di emendare con quattro proposte di modifica questa delibera, anche e soprattutto a seguito del dibattito, del confronto che si è svolto in sede di Commissione Controllo dei servizi pubblici. A tal proposito, ringrazio i Consiglieri e ringrazio anche il Presidente della Commissione, consigliere Colaiacovo, che in qualche modo ha evidenziato, giustamente, alcuni aspetti che andavano chiariti.

Ci tenevo a specificare che la bozza di delibera che abbiamo approvato in Giunta, la proposta di delibera che abbiamo approvato in Giunta e abbiamo, poi, licenziato in Commissione e oggi poniamo all’attenzione del Consiglio comunale è stata condivisa all’interno del Comitato di sindacato composto – come sapete – da tutti i soci pubblici di HERA. Ci è stata inoltrata dall’ufficio legale di HERA stessa. Noi l’avevamo recepita così com’era stata condivisa all’interno del Patto del Comitato di sindacato. Anche altri

Comuni l'hanno approvata così come ci è stata inviata e come è stata condivisa. Altri, invece, hanno deciso, legittimamente, di fare alcune modifiche.

A questo proposito, anche noi, a seguito del confronto in sede di Commissione, abbiamo deciso di proporre questi quattro emendamenti, che in qualche modo vanno a dettagliare meglio, a specificare alcuni passaggi, non ovviamente del Patto di sindacato, ma della delibera stessa.

Vado velocemente a illustrare i quattro emendamenti, che do per acquisiti, perché sono stati approvati in Giunta la settimana scorsa e già inoltrati immediatamente a tutti i Consiglieri, in modo che ne prendessero visione e li leggessero con diversi giorni di anticipo.

Sono quattro emendamenti che riguardano il dispositivo della delibera.

Il primo emendamento è relativo al punto n. 4 del dispositivo e si propone di aggiungere la parola "conforme", quindi nel nuovo dispositivo, al punto n. 3, la frase in questione diventerebbe: "Di dare atto che il Sindaco, in qualità di legale rappresentante del Comune di Ferrara, socio unico della società holding Ferrara Servizi S.r.l., relativamente alle azioni di HERA S.p.A. da quest'ultima detenute in sede di Assemblea dei soci, provvederà ad esprimere il proprio voto conforme" ecco la parola che andiamo ad integrare "in merito all'approvazione del contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari, Patto 2021-2024, di cui al punto n. 1". Questo è il primo emendamento, molto semplice.

Il secondo emendamento che proponiamo è al punto n. 4 del dispositivo. Andiamo ad aggiungere, anche qui, una breve frase e alcune parole che specificano meglio l'ultima parte del punto n. 4. In particolare, aggiungiamo il riferimento alla proprietà indiretta della società holding per i quantitativi ivi indicati, per quanto riguarda la proprietà delle azioni.

L'emendamento n. 3 riguarda il punto n. 9 del dispositivo. In questo caso, andiamo a esplicitare ancora meglio il punto n. 9 del dispositivo e inseriamo l'indicazione che occorre votare un separato atto, un separato provvedimento di dismissione, di competenza del Consiglio comunale, nonché di darne comunicazione al Comitato di sindacato, ai sensi del Patto. Quindi, andiamo a esplicitare che, in caso di vendita di azioni libere, occorre deliberare un successivo e separato provvedimento di dismissione, di competenza del Consiglio comunale, così come prevede la normativa.

L'ultimo emendamento è al punto n. 13 del deliberato, della delibera. Rende un po' più specifica e più chiara la motivazione per la quale chiediamo, anche per questa

delibera, l'immediata eseguibilità. Si aggiungono queste poche parole. Chiediamo che la delibera sia immediatamente eseguibile per consentire la partecipazione del rappresentante del Comune alle sedute del Comitato di sindacato.

Ho illustrato brevemente i quattro emendamenti, che oggi sottoponiamo, insieme alla delibera, all'attenzione del Consiglio comunale. Come sapete, siamo nella fase di approvazione del nuovo contratto di sindacato degli azionisti, dei soci pubblici di HERA. Come sapete, il Comune di Ferrara detiene direttamente una partecipazione di HERA e indirettamente tramite la società unipersonale holding Ferrara Servizi, che detiene la stragrande maggioranza delle azioni di HERA. Il precedente Patto di sindacato è stato deliberato a maggio 2018 dal Consiglio comunale e aveva la durata di tre anni, dal 2018 fino a giugno 2021. Quindi, siamo quasi in scadenza di questo Patto di sindacato, di questo contratto di sindacato, che durava tre anni e che scadrà il prossimo 30 giugno. In prossimità della scadenza, gli enti pubblici hanno condiviso in Assemblea, all'interno del Comitato di sindacato, di dover riconfermare la funzione del Patto stesso tra i soci pubblici e, pertanto, di procedere alla sottoscrizione del nuovo accordo sindacale parasociale per i prossimi tre anni, quindi a far data dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2024.

Ci troviamo nella condizione – come indicato, sostanzialmente, in delibera – di confermare il previgente Patto, che vale fino al 30 giugno 2020 e che i Sindaci dei soci pubblici hanno deciso e condiviso in Comitato di sindacato.

Ci sono solo delle modifiche non sostanziali, ma formali di aggiornamento alla nuova normativa. Questo nuovo Patto – come sapete e come vi ho già indicato – riguarda e coinvolge tutti i soci pubblici proprietari di azioni HERA. Confermiamo alle stesse condizioni per i prossimi tre anni il Patto già siglato, già deliberato a maggio del 2018.

Ci sono una serie di vincoli, di obblighi nei confronti dei Comuni sottoscrittori, che vanno a deliberare in Consiglio comunale questo nuovo Patto. Come nel precedente Patto, vi sono delle azioni vincolate al sindacato di voto, quindi non trasferibili, che i Comuni sottoscrittori di questo Patto si obbligano a non trasferire, e ci sono delle azioni libere, trasferibili, che invece possono essere cedute e non sono soggette al Patto.

Gli organi del sindacato che disciplina gli accordi di voto relativamente alle azioni sia bloccate che trasferibili sono – come avete visto dall'allegato A alla delibera, che è il vero e proprio contratto di sindacato di voto e disciplina – il

Comitato, il Presidente e il Segretario. In sede di Comitato noi abbiamo, ovviamente, un componente designato da Holding Ferrara Servizi S.r.l.; come indicato all'articolo 4.2 del Patto, del contratto di sindacato, si designa fin da ora il Sindaco del Comune di Ferrara, o persona da lui delegata.

Le competenze del Comitato sono molto ampie, di determinazione delle linee strategiche e attività di coordinamento in merito alle decisioni strategiche della società. Ovviamente abbiamo l'obbligo, essendo parte del Patto, di formare una lista unitaria per l'elezione e la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo, e anche per la nomina del Collegio sindacale.

Come sapete, lo Statuto di HERA prevede che la società stessa continui ad avere una maggioranza relativa in mano a soci pubblici. In questo modo continuiamo a rispettare l'articolo 7 dello Statuto di HERA, che prevede che la prevalenza dei diritti di voto di HERA siano di titolarità di soci pubblici. Complessivamente si fa riferimento al 38 per cento della società. Il 38 per cento significa che i soci pubblici hanno una maggioranza relativa superiore a ciascun altro singolo socio che non sia pubblico, ovviamente.

È una delibera tutto sommato piuttosto tecnica, nel senso che si vanno a confermare le stesse condizioni – come ho detto prima – del precedente Patto.

Sono, poi, disponibile, nella seconda parte dell'intervento, a qualsiasi altro chiarimento.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera e i relativi quattro emendamenti. Ricordo i termini degli interventi: dieci minuti ogni Consigliere, quindici minuti i Capigruppo, dieci minuti ogni Assessore.

Qualcuno vuole intervenire? Non vedo nessuna mano alzata.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente.

Mi sentite così?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, ti sentiamo benissimo.

MARESCA

Grazie.

Considerata la presentazione molto chiara che ha fatto l'Assessore, prendo solo un minuto per sottolineare l'importanza del lavoro delle Commissioni, visto che, grazie soprattutto al Partito Democratico, in realtà, non a me stesso, è venuto fuori quello che ci sembrava un aspetto da sistemare, che è stato riconosciuto, evidentemente, anche dalla Giunta, che era valevole di modifica. Ancora una volta mi sembra importante il lavoro che si fa in Commissione, che alle volte sono molto brevi, perché prendono quasi solo atto; altre volte, invece, si vede che è un passaggio importante per approfondire. Mi viene da dire, anche l'importanza del ruolo dell'opposizione che, tra le tante cose che continuamente sottolinea, a volte sottolinea delle cose che poi vengono effettivamente accolte anche dalla maggioranza.

Il Patto in sé, come ha ricordato l'Assessore, è il continuo del Patto precedente, quindi si mantiene questo assetto di governance di HERA. L'unica domanda che avevo, ma è più una curiosità, perché come sapete è un mio pallino, è questa. La delibera, nel punto n. 13, che è anche oggetto di emendamento, ma la domanda non riguarda l'emendamento, prevede espressamente che la deliberazione sia immediatamente eseguibile, mentre di solito facciamo una votazione separata. Mi chiedevo come mai era già inserito in delibera e se effettivamente la sottoscrizione del Patto debba avvenire nelle prossime due settimane, visto che alla fine l'immediata eseguibilità non fa altro che saltare quelle due settimane di Albo pretorio. Ripeto, è una curiosità mia, perché il tema dell'immediata eseguibilità lo seguo da un po' di tempo.

Per il resto, sulla delibera concordo con quanto ha espresso l'Assessore.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Dr.ssa CAVALLARI – Segretario Generale

Chiedo scusa, consigliere Maresca. Stavamo leggendo un'altra cosa, però mi sembra che lei abbia detto che l'immediata eseguibilità salta i quindici giorni di pubblicazione. No, non li salta mica. "Immediata eseguibilità" significa che la delibera può avere immediatamente esecuzione su quanto il Consesso ha deciso, ma la pubblicazione di quindici giorni avviene comunque, per

legge. Okay? L'immediata eseguibilità, anziché averla dopo dieci giorni di pubblicazione, la si ha subito.

MARESCA

Sì. Non volevo dire che non viene pubblicata, ma solo che non si aspettava quel tempo di pubblicazione.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, dottoressa, per la precisazione.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Zocca. Ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, Presidente.

La mia è solo una puntualizzazione. Vorrei ribattere a quello che ha detto il consigliere Maresca, che c'è stato un riconoscimento anche da parte dei colleghi della maggioranza su quanto aveva riportato il consigliere Colaiaacovo. L'ha fatto presente in seconda battuta, ma secondo me andava riportato nella prima. Senza il consenso dei Consiglieri di maggioranza forse sarebbe stata un'altra storia.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Assessore Fornasini, può effettuare un altro intervento di controdeduzioni.

FORNASINI – Assessore

Presidente, vorrei rispondere brevemente al Consigliere. Consigliere Maresca, giustamente ho anche io evidenziato nella mia introduzione che le attività istruttorie svolte in Commissione sicuramente possono essere significative, e come in questo caso importanti. In generale, tutto il lavoro del Consiglio comunale, dei Consiglieri comunali che hanno inevitabilmente un ruolo importante e di rilievo in tutte le delibere che sono di competenza del Consiglio comunale.

Ho riconosciuto volentieri che è stato fatto un lavoro importante in sede istruttoria, nella Commissione competente, anzi, ho fatto riferimento esplicito anche all'attività e al lavoro del Presidente Colaiaacovo, ma in generale di tutti i componenti della Commissione e di tutti i Consiglieri.

Per quanto riguarda l'immediata eseguibilità, tenevo a precisare che in sede di comitato di sindacato che si è svolto all'inizio di gennaio, ci eravamo un po' tutti impegnati; la

proposta originaria era di approvare il rinnovo del patto di sindacato e degli allegati entro gennaio. Ho chiesto un po' più di tempo, proprio come Comune di Ferrara, ho chiesto di avere qualche settimana in più e di poter approvare in Consiglio i relativi atti e la relativa delibera entro febbraio. Oggi è il primo marzo, quindi abbiamo voluto esplicitare in maniera chiara, nei dispositivi della delibera, questa immediata eseguibilità, e abbiamo voluto anche specificare bene i motivi per cui chiediamo l'immediata eseguibilità, tenendo conto, tra l'altro, che proprio dopodomani è prevista una riunione del patto del comitato di sindacato proprio alla luce dei rinnovi dei vari Consigli comunali e dei vari enti della delibera del patto di sindacato.

Anche gli altri Comuni della provincia di Ferrara, di cui noi siamo un po' i capofila, come Comune capoluogo, hanno già deliberato o stanno deliberando, quindi siamo piuttosto allineati, però se occorre fare due votazioni, una per la delibera e una per l'immediata eseguibilità, io non ho nulla in contrario, non ci sono problemi. L'abbiamo voluto specificare perché i tempi sono abbastanza compressi, quindi prima la deliberiamo con l'immediata eseguibilità, meglio è. Tutto qua. Grazie, Presidente, grazie a tutti.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto sui quattro emendamenti presentati dall'Amministrazione comunale. Ricordo i termini di intervento: otto minuti, un consigliere per Gruppo.

Chiusura dichiarazione di voto. Viene messo in votazione il quarto emendamento presentato dall'Amministrazione comunale per dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

È aperta la votazione per appello nominale.

Dr.ssa CAVALLARI - Segretario generale

Presidente, quindi gli emendamenti li votiamo uno per uno?

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Sì, uno per uno, dal quarto al primo. Dal quarto per l'immediata eseguibilità dell'atto.

Chiusura della votazione: consiglieri presenti 31, consiglieri votanti 31, voti favorevoli 31, astenuti 0, voti contrari 0.

È approvato il quarto emendamento.

Viene messo in votazione il terzo emendamento, per autorizzare un separato provvedimento di dismissione di competenza del Consiglio comunale.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione: consiglieri presenti 32; consiglieri votanti 32; voti favorevoli 32; astenuti zero; voti contrari zero.

È approvato il terzo emendamento.

Viene messo in votazione il secondo emendamento, per distinguere la proprietà della holding Ferrara Servizi. È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione: consiglieri presenti 32, consiglieri votanti 32, voti favorevoli 32, astenuti zero, voti contrari zero.

È approvato il secondo emendamento.

Viene messo in votazione il primo emendamento per inserire la parola “conforme”.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione. Consiglieri presenti 32; consiglieri votanti 32; voti favorevoli 32; astenuti zero, voti contrari zero.

È approvato il primo emendamento. Apertura dichiarazioni di voto sulla delibera così emendata. Ricordo i termini di intervento: otto minuti ad un solo consigliere per ciascun Gruppo.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

Chiaramente, su questa delibera fin dall'inizio la nostra intenzione era quella di mantenere un atteggiamento favorevole. Abbiamo sollevato le questioni, come sapete, in Commissione perché noi abbiamo ben presente i poteri della Giunta, quello che so può essere il ruolo che svolge la Giunta, il ruolo che svolge il Consiglio comunale e la maggioranza che ha la Giunta in Consiglio comunale, non è che non sappiamo le forze in Consiglio comunale e come una scelta della Giunta può essere accolta o meno in Consiglio comunale. Però è importante, soprattutto per ciò che riguarda gli asset dell'Amministrazione, del patrimonio dell'amministrazione, che ci sia un dibattito, una discussione nel momento in cui vengono acquisiti o vengono ceduti degli asset, quali sono le ragioni, quali sono eventualmente gli interventi che si vogliono fare con il ricavo della vendita.

Credo che sia il Consiglio comunale il luogo dove deve esserci il confronto, anche per una forma di trasparenza nei confronti della città. Noi siamo soddisfatti del fatto che le nostre osservazioni siano state accolte, e questo a riprova del fatto che tutte le volte in cui l'opposizione, noi mettiamo

molto impegno. Esercitiemo la nostra funzione, come immagino sia, non ho dubbi, da parte della maggioranza. Ma per quanto mi riguarda, il nostro modo di affrontare l'opposizione è sempre in una funzione costruttiva, per contribuire al bene della città, e quindi alle scelte, quelle che possono essere più efficaci e più produttive per il bene della città.

Per questo i nostri interventi sono sempre interventi mai speciosi, mai pretestuosi, vogliono essere sempre un contributo, un contributo dove piacerebbe sempre confrontarci sul merito. È chiaro che i nostri contributi sono dati sulla base di una nostra visione politica, e su ogni contributo che diamo ci teniamo, ci piacerebbe avere sempre un confronto sul merito rispetto alle diverse posizioni politiche, cercando di convergere sempre verso il bene comune.

Il nostro sarà quindi un voto favorevole alla delibera così emendata. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera così emendata, "Approvazione nuovo contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari tra i soci pubblici di HERA S.p.A. per il periodo 01/07/2021 – 30/06/2024" viene messa in votazione, e a termini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di consentire la sottoscrizione del patto 2021-2024 nel più breve tempo possibile, e per consentire la partecipazione del rappresentante dei Comuni alle sedute del Comitato di sindacato.

Apertura della doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

INTERVENTO

Scusate, ma se l'immediata eseguibilità l'abbiamo messa già nella delibera, perché dobbiamo dire "favorevole", cioè, perché dobbiamo darla di nuovo...

CAVALLARI – Segretario generale

Perché quello faceva parte di un emendamento. Avete votato a parte gli emendamenti; ora votiamo la delibera nel suo complesso, e prevede anche l'immediata eseguibilità, quindi votiamo lo stesso tutti e due.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 31.

Per la delibera: Consiglieri votanti: 31; voti favorevoli: 31;
astenuti: 0; voti contrari: 0.

Per l'immediata eseguibilità: Consiglieri votanti: 31; voti
favorevoli: 19, astenuti: 12; voti contrari: 0.

La proposta di delibera è approvata e l'immediata
eseguibilità dell'adottata deliberazione.

- 6) **APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FERRARA E IL COMUNE DI MASI TORELLO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI FUORI DEL TERRITORIO DI RESIDENZA - AA.SS. 2020/2021 E 2021/2022 - DECRETO 31/01/1997 DEL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE (GAZZETTA UFFICIALE N. 48 DEL 27/02/1997). (P.G. n. 11186/2021)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera P.G. n. 11186: “Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Ferrara e il Comune di Masi Torello per il servizio di trasporto scolastico degli alunni fuori del territorio di residenza - aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 - Decreto 31/01/1997 del Ministro dei Trasporti e della Navigazione”.

La delibera è stata licenziata dalla Seconda Commissione consiliare martedì 23 febbraio.

Questa istruttoria è posta in trattazione dall’assessore Dorota Kusiak. Prego, assessore Kusiak, spieghi la proposta di deliberazioni. Le ricordo che ha venti minuti.

KUSIAK – Assessore

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti innanzitutto.

La delibera è molto semplice e il suo contenuto è già stato esposto dal Presidente nella sua introduzione. Si tratta della convenzione tra il Comune di Ferrara e il Comune di Masi Torello di durata biennale, per due anni scolastici. Questa convenzione è necessaria per consentire agli alunni che risiedono nel nostro territorio, nel territorio del Comune di Ferrara, nelle zone in cui c’è la possibilità di usufruire del servizio di trasporto scolastico verso la scuola più vicina alla loro abitazione, ma fuori dal territorio comunale. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Kusiak.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Ricordo i tempi di intervento: dieci minuti ogni Consigliere, quindici minuti ogni Capogruppo, dieci minuti ogni Assessore. Se nessuno vuole intervenire, mettiamo la delibera in dichiarazione di voto.

Chiusura della discussione.

Apertura della dichiarazione di voto.

Chiusura della dichiarazione di voto.

La proposta di delibera “Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Ferrara e il Comune di Masi Torello per il servizio di trasporto scolastico” viene messa in votazione. A termine di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di consentire la regolare prestazione del servizio di trasporto scolastico per i Comuni interessati.

Aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 32.

Per la delibera: Consiglieri votanti: 32; voti favorevoli: 32; astenuti: 0; voti contrari: 0.

Per l'immediata eseguibilità: Consiglieri votanti: 32; voti favorevoli: 21; astenuti: 11; voti contrari: 0.

La proposta di delibera è approvata e l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

7) MOZIONE PRESENTATA IL 30/12/2020 DAL GRUPPO CONSILIARE M5S IN MERITO ALLE COMUNITÀ ENERGETICHE. (P.G. n. 144313/2020)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Continuiamo con la mozione P.G. n. 144313 sulla Comunità energetica, presentata mercoledì 30 dicembre. A nome della Giunta interverrà l'assessore Alessandro Balboni. Documento presentato dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. La mozione è posta in trattazione dal primo firmatario, consigliere Tommaso Mantovani.

Prego, consigliere Mantovani, spieghi questa mozione. Le ricordo che ha cinque minuti.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Non sto a farvi tutta la lettura della mozione, però penso che abbia un'importanza decisamente di primo piano, perché è un discorso che non è certamente di seconda... Scusate, avevo un'interferenza. Nonostante la pandemia, ci hanno detto che questo è un tema che dovrebbe essere in qualche modo eliminato... Scusate solo un attimo. Ecco qua. Un attimo solo. Eccomi. Chiedo scusa, Presidente.

È un discorso che si ricollega a una presentazione che abbiamo presentato alcuni mesi fa sulla proposta di reddito energetico. Noi adesso abbiamo la possibilità, dopo il Decreto Rilancio, praticamente dal 1 marzo 2020 – il Decreto Rilancio è di poco dopo –, di costituire delle comunità energetiche di autoconsumo collettivo o proprio, semplicemente comunità energetiche rinnovabili, che puntano sulla possibilità in zone adiacenti, dal semplice condominio fino ad andare un po' più ampi, che facciano capo alla stessa cabina... Mi sente, Presidente? Mi scusi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, consigliere Mantovani, la sentiamo benissimo.

MANTOVANI

Grazie.

Secondo me, è una disposizione epocale, che finalmente è divenuta legge, che permette ai semplici cittadini, alle piccole e medie imprese e anche agli Enti locali di potersi riunire in una forma di autoconsumo e di condivisione dell'energia che viene autoprodotta in varie forme. Quindi, si parte da un condominio, e abbiamo 1.200.000 condomini in

Italia, qualcosa che interessa una ventina di milioni di persone, oppure un'associazione di liberi cittadini, anche villette private, che possono costituire, purché si ritrovino a una distanza relativa.

Credo che questo possa essere un ulteriore passo verso, prima di tutto, il commiato dalle fonti fossili, che tutti auspichiamo, a partire dalla Comunità europea, che aveva dato la prima direttiva, la RED II, e permette allo stesso tempo di risparmiare sulla bolletta. Ho fatto un errore nella mozione: ovviamente gli Stati sono già ventisette, ma l'avevamo abbozzata prima della Brexit definitiva. In tutta l'Unione europea l'Italia purtroppo non è in una buona posizione in classifica per una buona parte della popolazione, che si calcola attorno al 15%, soprattutto anziana, che non è in grado di mantenere un tenore di vita legato al consumo di energia come si dovrebbe in un Paese civile per garantire un benessere minimo standard. Per cui, questa potrebbe essere un'occasione.

È una disposizione nazionale che presentiamo proprio in Comune, perché si spera che sia lo stesso Ente locale a farsi garante o, quanto meno, promotore, come riportato tra gli impegni per il Sindaco, diffondendo questa possibilità. C'è una possibilità che dal 10% dello sconto diretto in bolletta arriva addirittura a pagare 150-160 euro a megawattora per queste forme di produzione e di autoconsumo di energia, per cui è un qualcosa che potrebbe anche andare di pari passo con l'occasione del Superbonus. In questo modo si potrebbero creare impianti fotovoltaici, magari anche sui tetti di proprietà comunale, e dividerli con cittadini adiacenti un po' meno abbienti. Del resto, la forza di questa disposizione è riuscire a equilibrare i salti di produzione di energia a seconda delle varie fonti, per cui si arriverebbe a risparmiare tantissimo sulla bolletta, perché metà della bolletta va nei famosi oneri, che comprendono sia quelli che sono partiti una ventina d'anni fa, i famosi conti energia che incentivano l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, che dovrebbero finire entro il 2030-2031, ma che riguardano soprattutto la tenuta della rete del Gestore dei servizi energetici (GSE). Pertanto, potrebbe essere un avvenimento epocale che potrebbe aiutare anche persone che si trovano in cattive situazioni economiche.

È ormai una normativa, che è stata votata all'unanimità in Parlamento, e io credo che non ci debba essere colore politico naturalmente. È una normativa che addirittura arriverebbe a essere anche forse più conveniente dello stesso Superbonus, nel senso che il Superbonus magari ti paga direttamente l'impianto già inizialmente, ma se tu riesci

a rimanere per una ventina d'anni con il 50% di riduzione, uno sgravio fiscale, potrebbe addirittura diventare conveniente.

Io credo che questo sia uno dei grandi obiettivi di una vera transizione energetica ed ecologica. Prima non era possibile farlo, perché non potevi privatamente condividere con chi volevi la tua produzione energetica...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Mantovani, si avvii alla conclusione.

MANTOVANI

Va bene.

Potrebbe essere finalmente il momento di realizzare concretamente quello che è tra gli auspici della Comunità europea e, naturalmente, anche dello Stato italiano.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Abbiamo ricevuto un emendamento alla mozione da parte dei Gruppi Azione Civica e Gente a Modo e un emendamento da parte del Gruppo Fratelli d'Italia.

L'emendamento dei Gruppi Azione Civica e Gente a Modo è posto in trattazione da un primo firmatario, consigliere Dario Maresca. Prego, consigliere Maresca. Le ricordo che ha tre minuti per l'esposizione.

MARESCA

Grazie, Presidente. In realtà, cedo la parola alla consigliera Fusari, che presenterà l'emendamento.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliera Fusari, ne ha facoltà. Prego.

FUSARI

Grazie, Presidente. Ringrazio anche Dario Maresca per avermi lasciato lo spazio della presentazione.

Noi siamo perfettamente d'accordo con il consigliere Mantovani che questo è un tema importante. Stiamo parlando della transizione energetica, stiamo parlando di operazioni che sono veramente molto vicine ai cittadini e che vanno raccontate, spiegate e accompagnate perché si possano realizzare. Quindi, l'emendamento vuole sostanzialmente rafforzare la mozione presentata dal consigliere Mantovani andando a dettagliare e a inserire negli impegni qualcosa in più dopo aver verificato quali sono

in realtà i punti ancora complessi, i punti di caduta anche tecnici per riuscire a fare veramente delle comunità energetiche.

Intanto ci faceva piacere ricordare che c'è anche una prima finalità. Se parliamo di comunità energetiche, sì, parliamo di energia, parliamo di produzione di energia, però parliamo anche di lavorare sul rafforzamento delle comunità, di tessuti sociali, e quindi di costruire dei gruppi di persone che insieme condividono una finalità, in questo caso la produzione di energia.

Uno dei problemi principali che la normativa non ha saputo ancora risolvere è il dialogo con il gestore della rete, perché in realtà l'areale di competenza per poter fare una comunità è quello che riguarda le cabine di trasformazione. Ebbene, il problema di non sapere qual è l'area di ogni cabina di trasformazione e, quindi, quali sono i cittadini, le famiglie che possono accordarsi per fare una comunità energetica è un punto molto problematico, perché questo dato non viene rilasciato al cittadino.

Nel nostro emendamento, allora, c'è la necessità che il Comune si faccia carico di un dialogo con il gestore della rete per poter avere la disponibilità di queste informazioni, senno diventa veramente difficile. Si rischia che un gruppo di cittadini che vogliono fare una comunità energetica, nel momento in cui hanno quasi definito tutto quanto, si renda conto che, in realtà, le loro abitazioni sono su cabine differenti, quindi è impossibile per loro farla. Dunque, dovrebbe essere un dato da conoscere prima di mettersi a costruire il gruppo di famiglie interessate. Solamente la forza di un Comune nel dialogo con il gestore della rete può avere questi dati, anche l'attenzione di avere questi dati, che sicuramente sono dati delicati, perché riguardano l'energia e i dati privati.

Un'ultima cosa. Nel rafforzare il fatto che il Comune debba farsi carico di conoscenza, di competenza e di informazione, c'è un elemento rilevante: il Comune ha edifici pubblici i cui tetti soprattutto possono essere disponibili per poter accogliere gli impianti, che poi possono costituire la comunità, quindi non solo beneficiare all'interno del proprio edificio o del Comune, ma anche costituire una comunità intorno a quell'edificio.

Ricordo che il tema del fotovoltaico in centro storico, soprattutto per quanto riguarda gli edifici privati vincolati, con vincoli di tipo culturale, era un problema, perché i cittadini non potevano utilizzare i propri edifici per mettere gli impianti. Invece, se ci fosse un edificio pubblico disponibile, con le caratteristiche per poterlo fare, nei pressi,

si potrebbe costituire una comunità energetica, con energia rinnovabile, anche in edifici su cui in questo momento sarebbe impossibile installare pannelli fotovoltaici. Quindi, un altro impegno di questo emendamento è quello di fare una mappa dei tetti pubblici disponibili per poter favorire e incentivare la costituzione di comunità energetiche intorno a quegli edifici.

Quindi, inserire negli impegni, oltre a quelli che sono indicati nella mozione, quello di intraprendere un dialogo con il gestore della rete elettrica per avere queste informazioni riguardo alle aree delle cabine di trasformazione, di mettere a disposizione una mappatura degli edifici pubblici disponibili per l'installazione di impianti al fine di promuovere la costituzione di comunità energetiche, e di prevedere nel prossimo bilancio preventivo una quota di risorse da destinare allo studio di fattibilità tecnico-economico per l'avvio di comunità energetiche con la partecipazione del Comune, perché chiaramente ha un valore importante avere il Comune, è una sorta di garanzia che l'operazione può andare a buon fine, possono anche essere degli esempi scuola per tanti altri. Infine, nel secondo punto degli impegni prevista dalla mozione, dove dice "assicurare attraverso la creazione di un apposito sportello un centro informazioni", ecco noi abbiamo pensato di inserire qui il servizio del centro IDEA (Centro di educazione alla sostenibilità ambientale del Comune di Ferrara), che è un centro che esiste, che tratta questi temi, che li ha sempre trattati benissimo, che sa fare partecipazione pubblica. Quindi, ci sembrava opportuno sostituire un centro informazioni qualsiasi, magari immaginando di crearlo anche ex novo, con il centro IDEA, perché è un centro veramente capace, che già esiste e che può sicuramente lavorare con tutte le competenze e le capacità che gli appartengono.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

L'emendamento del Gruppo Fratelli d'Italia è posto in trattazione dal primo firmatario, consigliere Federico Soffritti. Prego, consigliere Soffritti. Le ricordo che ha tre minuti per l'esposizione.

SOFFRITTI

Grazie, signor Presidente. Sarò brevissimo e molto conciso.

È molto semplice: negli impegni vado sostanzialmente a sostituire i due punti con "a promuovere nel territorio

comunale di competenza la creazione di comunità energetiche di autoconsumo collettivo, con la previsione di processi di informazione e di partecipazione che coinvolgano gli uffici competenti dell'Amministrazione, i cittadini e il gestore della rete elettrica". Questo è sostanzialmente l'emendamento.

Grazie. Sono stato molto conciso e pragmatico.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti.

Apriamo la discussione sulla mozione e i relativi due emendamenti. Ricordo i tempi di intervento: otto minuti per ogni Gruppo consiliare.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Io non ho nessun problema, ovviamente, come presentatore della mozione e come promotore, ad accettare anche ulteriori approfondimenti. Naturalmente sul discorso dello studio di fattibilità abbiamo avuto un incontro con una rappresentante di Enosra che ha sottolineato "mi raccomando, l'aspetto di mutualità". Cioè, è vietato anche che ci sia una forma di commercio, che ci siano professionalità proprio nel campo dell'energia all'interno di queste comunità energetiche. Per cui, l'idea è proprio quella di condividere, di creare vicinato, come è stato detto. È una cosa che stiamo portando avanti anche con il mio condominio, cercando di coniugarla con il Superbonus. Quindi, è un discorso di promozione che possa elencare... Ci sono poco più di venti località in Italia che stanno già realizzando questo disegno. Naturalmente c'è anche bisogno di diffondere alla popolazione questa informazione, per cui una forma di spesa di partenza ci vuole. Naturalmente c'è tutto un discorso di tetti. Nel centro storico ci sono edifici vincolati e altri no, purché sul prospetto non si vedano questi impianti, per cui la vedo abbastanza fattibile anche da parte degli edifici comunali.

Ben vengano anche questi suggerimenti, per cui io voterò favorevolmente a entrambi.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente.

Naturalmente non aggiungo ulteriori considerazioni, dal momento che già il consigliere Mantovani e la consigliera Fusari hanno ben illustrato le finalità di questa mozione e anche dell'emendamento che abbiamo presentato.

Aggiungo solo questo. Penso che sia il tempo per le Amministrazioni pubbliche di provare a dare una svolta su questi temi e, quindi, di metterci dentro con l'impegno, con la testa e con le competenze che ci sono anche dentro l'Amministrazione e con le risorse che si hanno, che in questo caso sono gli edifici, ma anche i consumi, perché sappiamo che gli incentivi si basano molto sull'autoconsumo e la pubblica amministrazione può garantire un certo consumo di base. Del resto, lo studio che serve per capire se il bilanciamento dell'operazione regge è una quota importante.

Come da emendamento, penso che sia il caso di provare ad andare a colpire quelli che sono, come diceva la consigliera Fusari, i punti critici, per cui poi anche i cittadini magari ben intenzionati possono trovare delle difficoltà a realizzare queste innovazioni, che sono innovazioni sia sociali sia energetiche.

Volevo chiedere una cosa al consigliere Soffritti e anche al consigliere Mantovani. Se ho ben capito, il consigliere Mantovani ha detto che approva entrambi gli emendamenti, sia il nostro sia quello di Fratelli d'Italia, però mi sembra che siano alternativi. Se ho ben capito, però chiedo, l'emendamento di Federico Soffritti va a sostituire tutta la parte dell'impegno. L'ha illustrato, però non ci ha dato le motivazioni. Quindi, volevo capire le motivazioni. D'altronde, per come lo leggo io, mi sembra che si confermi l'idea di promuovere nel territorio la creazione di comunità energetiche, però che venga meno l'idea, invece, che mi sembra un'idea forte di questa mozione, anche un po' dei nostri emendamenti, che il Comune si faccia parte attiva sia dal punto di vista delle risorse, sia dal punto di vista delle informazioni che si ottengono dal gestore, proprio prevedendo di partecipare ad alcune comunità energetiche dove, appunto, può essere presente anche il Comune. Mentre, da come leggo, però non vorrei sbagliare l'interpretazione, l'emendamento del consigliere Soffritti rimuove questa parte di impegno diretto del Comune e quindi in questo senso un po' lo vedo alternativo alla proposta di Mantovani e anche al nostro emendamento. Volevo capire se ci poteva dire le motivazioni di questo.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

BALBONI – Assessore

Presidente, se non ci sono altri interventi iscritti, chiederei di poter intervenire.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Certo.

Ha chiesto di intervenire l'assessore Alessandro Balboni. Ne ha facoltà.

BALBONI – Assessore

Grazie, Presidente.

Colgo l'occasione per ringraziare i consiglieri Mantovani, Fusari e Maresca che hanno portato oggi, ognuno con i propri contributi, un argomento molto interessante per il Consiglio comunale, che effettivamente può essere uno spunto di crescita e anche una sfida inedita per l'Amministrazione, visto che si tratta di una possibilità che ha un fondamento normativo relativamente recente. Da questo punto di vista, il Comune di Ferrara, che comunque è dotato di uno sportello energia, che probabilmente sarebbe anche la parte dell'Amministrazione più adatta e più utile, più preposta a collaborare a questo tipo di attività, deve accettare la sfida, deve cogliere sia l'attenzione all'ambiente che anche alla comunità, alla socialità e anche nel saper condividere le sfide e le opportunità con i cittadini, non intesi come singoli, ma anche come un gruppo di persone in grado di organizzarsi di saperle sfruttare e approfondire appieno.

Da questo punto di vista, come Amministrazione abbiamo assolutamente un atteggiamento favorevole nei confronti della proposta di Tommaso Mantovani. Spero che trovi anche il favore della maggioranza di questo Consiglio comunale. Sicuramente noi metteremo in campo tutte le risorse necessarie chiaramente inserendole anche nel contesto attuale, che non è dei più semplici per far sì che questa realtà possa prendere all'avvio e possa diventare concreta e realizzata.

Se posso fare un piccolo inciso, mi sento di sposare l'emendamento del consigliere Soffritti che non fa altro, secondo me, che sintetizzare i due punti proposti da Mantovani, recependo anche una parte di quello che è il suggerimento operato dai consiglieri Maresca e Fusari.

Questo perché non è una questione di sovrapposizione o di antitetività rispetto a quello che voi avevate citato prima, ossia il coinvolgimento diretto dell'Amministrazione in quanto, se ben ricordo, si parla di processi di partecipazione e di informazione che coinvolgono sia i cittadini che i gestori della rete elettrica, che l'Amministrazione stessa.

Penso che questo principio da voi espresso trovi riscontro interno della versione eventualmente emendata, se questa verrà votata, così come prende anche spunto sul riferimento al gestore della rete elettrica come avevate suggerito. Da questo punto di vista non si opera altro che una sintesi e una unione di questi due aspetti con il documento inizialmente presentato dal consigliere Mantovani. Quello che viene meno è il riferimento al Centro Idea, non perché ci sia una pregiudiziale di sorta nei confronti del Centro Idea, anzi sicuramente potrebbe avere un ruolo importante per quanto riguarda il coinvolgimento dei cittadini e anche sicuramente dal punto di vista dell'informazione, visto che queste sono le sue mission dal punto di vista storico, ma anche dell'ufficio stesso; ufficio stesso che, recentemente, si è interessato anche a un'interessante forma di riorganizzazione e dal mio punto di vista potenziamento appunto per poter meglio rispondere alle sfide ambientali che stiamo vivendo come collettività sia italiana che locale che globale. Scusate questo breve inciso.

Sicuramente una indicazione più ampia dell'Amministrazione comunale nella sua intenzione va a perdere specificità, ma questo non nega la partecipazione del Centro Idea. Probabilmente consentirebbe una visione di più ampio respiro e una partecipazione e un coinvolgimento più specifico anche di altri uffici che sono fondamentali, secondo me, in questa partita in cui non erano stati specificamente citati, ma anche giustamente perché non si può pensare a un elenco esaustivo da inserire all'interno di un bilancio o di un documento di Consiglio comunale. Da questo punto di vista concordo sulla vostra impostazione iniziale. È venuto meno anche, secondo me, correttamente il riferimento allo studio di fattibilità, non perché in quanto tale, in quanto studio di fattibilità come strumento, ma per il riferimento nei confronti dell'inserimento all'interno del prossimo bilancio di previsione, se ben ricordo, perché si tratta di un tipo di attività sulla quale non è stato possibile avere un'indicazione chiara, un preventivo chiaro di quale potrebbe essere il costo e il riferimento al prossimo bilancio venturo non ci mette nelle condizioni di poter, in piena serenità, disporre di risorse anche eventualmente importanti vista la congiunzione economica e sociale molto

difficile. Non possiamo prenderci un impegno su quella che potrebbe essere una priorità assoluta in un contesto che potrebbe vedere altre priorità, ma anche in campo ambientale. Penso anche alla mozione che abbiamo recentemente approvato su proposta del consigliere Mantovani stesso. Ci sono da fare delle valutazioni. Un impegno di questo genere in termini assoluti in Consiglio comunale sarebbe in questa fase delicata troppo impegnativo, però il ragionamento rimane aperto e disponibile per un futuro speriamo il più prossimo possibile e anche speriamo con una disponibilità economica che torni a essere alta, perché sarebbe indice del fatto che il nostro Paese effettivamente è ripartito e che ci sia l'opportunità di poter dar fondo alle entrate riguardo al Comune di Ferrara. Ho terminato. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Balboni.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente.

In realtà, l'Assessore è stato molto chiaro. Quindi, per riassumere i due emendamenti, dell'emendamento che abbiamo presentato rimarrebbe, se viene approvato quello del consigliere Soffritti, l'impegno verso il dialogo con il gestore della rete, un impegno del Comune nel trovare un dialogo con il gestore della rete, che è sicuramente necessario, l'impegno a fare una mappa e rendere pubblica una mappa dei tetti degli edifici pubblici disponibili per questo tipo di operazione e poi l'impegno allo studio di fattibilità e quindi anche un impegno economico su questi temi non se la sente di prenderlo l'Assessore. Devo dire che sarebbe un bel segnale, proprio nel momento in cui questi investimenti, questi aiuti incidono sull'emergenza economica e sociale che stiamo vivendo e incidono, come diceva il consigliere Mantovani, anche sul lungo periodo. Per cui, forse sono questi momenti di difficoltà in cui bisogna fare quelle operazioni che non sono solo un aiuto nell'immediato, ma che consentono, con un aiuto, in questo caso uno studio di fattibilità del Comune, di dare poi quegli aiuti che proseguono nel tempo rispetto all'energia e alla fornitura di energia elettrica. Io sarei perché sia incisiva come dovrebbe essere questa mozione. In fondo stiamo chiedendo un impegno su uno studio di fattibilità, non stiamo chiedendo una parte consistente del bilancio

comunale su questo. Però, sarebbe un segnale non solo fatto di impegni che vedremo, ma che prendiamo fin da subito, perché questo è il momento.

Il consigliere Mantovani ha ricordato il 110%, il superbonus. Il momento è adesso, non è dopo. Lo studio di fattibilità dopo non è efficace come adesso, in un momento in cui ci sono degli aiuti, dei bonus anche statali proprio su questi temi. Grazie.

Mi scusi, Presidente. Aggiungo una cosa. Sulla questione del Centro Idea siamo d'accordo con l'Assessore: se l'impegno è più ampio e riguarda più servizi, più uffici dell'organizzazione comunale, tra l'altro con la nuova organizzazione, tanto meglio. Era solamente per evidenziare che non è una questione puramente tecnica, ma va anche oltre.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Federico Soffritti. Ne ha facoltà.

SOFFRITTI

Grazie, signor Presidente. L'assessore Balboni mi ha tolto le parole di bocca e ha implementato ulteriormente le risposte che chiedeva il consigliere Dario Maresca. Non ho nulla da aggiungere. Ringrazio l'Assessore e soprattutto un plauso per l'intervento che è stato molto esaustivo. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dai Gruppi Azione Civica, Gente a modo, e sull'emendamento presentato dal Gruppo Fratelli d'Italia. Ricordo i tempi di intervento: due minuti per ogni Gruppo consiliare.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie. Prendo i due minuti del mio Gruppo. Credo che, come ha accennato prima il collega Maresca, l'emergenza sia sicuramente sanitaria, pandemica, ma sia anche economica. Abbiamo veramente bisogno di intervenire sul costo delle bollette. Qui si comincia direttamente e indirettamente con l'ARERA, l'autorità per l'energia, che cala subito di 10 euro, ma si arriva, appunto, con una serie di premialità, a 100-150

euro mega watt ora.

Gli enti locali non possono rientrare nel superbonus, però c'è il finanziamento Kyoto che può aiutare sicuramente in questa direzione. Il Decreto Fraccaro del 2019 purtroppo è già scaduto, però ci sono varie forme di finanziamento, di sgravio fiscale anche per gli enti locali. Credo sia un'occasione da cogliere assolutamente al volo. Questa deve essere una priorità. Si possono collegare i cosiddetti POD delle unità familiari anche delle case popolari. Il Comune potrebbe arrivare a produrre con i pannelli fotovoltaici su una scuola, arrivare a coinvolgere anche case di persone [...]. Siccome mi cambia poco e un impegno c'è da parte dell'Amministrazione comunale in entrambi gli emendamenti, voterò a favore di entrambi. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Mauro Vignolo. Ne ha facoltà.

VIGNOLO

Grazie, Presidente. Spero di non sforare. Cerco di stare nei due minuti. Abbiamo ascoltato con attenzione la mozione presentata dal Gruppo Cinque Stelle e gli emendamenti che fanno parte, ovviamente, di un impianto molto più grande. Ovviamente, stiamo parlando della Commissione europea con il RED 2 come aveva già citato il consigliere Mantovani. Poi, scesi un po' più a terra in Italia, dal Ministero dello sviluppo economico nel gennaio 2020, del precedente Governo, con Energia Clima 2030 dove c'era un punto fondamentale: il cittadino al centro della transizione energetica quale destinatario e parte attiva della politica sul clima. Va in questa direzione proprio l'applicazione poi anche fondamentale del Decreto Rilancio del 110 per cento, perché una volta fatto l'impianto poi bisogna dare le opportunità. Ricordo a me e a tutti noi che il Decreto 110 per cento, il Decreto Rilancio, è un ottimo decreto dove ci sono dei punti forti di attenzione tra tecnico, finanziario e fiscale. Non va sottovalutato, va implementato. È stata una bella vittoria del Governo precedente, un grande sforzo, ma che deve trovare attuazione anche a livello locale.

Il timore che ha il Partito Democratico, esplicitato poi in un'interpellanza che abbiamo inoltrato ancora il 19 febbraio, è sull'accesso agli atti, perché all'interno del Decreto Rilancio del 110 per cento per chi ha bisogno di maturare la spinta di intervento ci vogliono delle procedure edilizie che prevedono delle verifiche di conformità. Attualmente,

purtroppo, dobbiamo registrare che all'interno del nostro Comune ci sono tempi lunghi, sui 150 giorni circa rispetto ai 30 della media degli altri Comuni, quindi la nostra preoccupazione è proprio per trovare esplicitazione nel Decreto Rilancio su questa lungaggine dell'accesso agli atti. Venendo alla mozione all'ordine del giorno, è una mozione che il Gruppo Cinque Stelle ha già approvato all'unanimità in altre città (Firenze, Forlì, La Spezia). Se ne discuterà anche in Regione. Personalmente, ringraziando l'Assessore che ha esplicitato e ha chiarito alcuni punti, saremmo dell'avviso di insistere sul coraggio a cui faceva riferimento la consigliera Fusari dell'ultimo punto, di prevedere all'interno del bilancio una parte per la fattibilità, perché così veramente rischieremo di dare meno forza a questo tema importante. Se la mozione dovesse essere così emendata, il Partito Democratico voterà favorevolmente. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Vignolo.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente. Ovviamente, voterò a favore di questo emendamento. Ne approfitto per ribadire anch'io che l'impegno del Consiglio comunale è un impegno forte quando è un impegno più preciso, anche in termini di risorse economiche. L'idea era quella di dare mandato, con questo atto del Consiglio comunale, se il Consiglio comunale naturalmente lo ritiene, all'Assessore di prevedere alcune risorse, di fare alcune iniziative precise, come quella di mappare gli edifici e quindi dire "io, Comune di Ferrara, le voglio fare le comunità energetiche. Questi sono gli edifici sui quali per me possiamo ragionare con i cittadini per farle. Mi impegno a risolvere questo problema, che è il problema attuale, di non sapere quali sono da parte dei cittadini le utenze che afferiscono alla stessa cabina".

In questo momento, il gestore fa il discorso contrario: prima mi dite chi vuole fare la comunità energetica e poi io vi dico se fa parte della stessa cabina. Però, chiaramente, così si fa fatica. È contrario al processo. Il Comune potrà avere questa forza.

A me fa piacere che l'assessore Balboni condivida l'idea, e io so che lui su questi temi c'è, però, al tempo stesso, è importante dopo portare le cose concrete e portare anche i soldini, diciamo così. Io voterò questo emendamento con la

speranza che il Consiglio comunale possa approvarlo per dare all'Assessore un mandato più forte con il quale, nell'elaborazione del bilancio, che comunque è una cosa che dovremo fare insieme, quindi se passa questo emendamento in cui si prevede anche che nel bilancio ci sia una quota, è il Consiglio stesso che quando approva il bilancio può metterci questa quota.

Sfruttiamo le competenze che il Consiglio ha per provare a dare corpo e sostanza alla questione, altrimenti rischiamo di fare dichiarazioni di intenti, ma poi dopo di rimandare ad un futuro... Però, come qualcuno ha già detto, il tempo è adesso, il bonus c'è adesso, l'attenzione c'è adesso e la criticità energetica ambientale non è sempre rimandabile per le altre criticità importanti che ci sono. Auspicherei che proviamo a convergere anche su punti precisi e assunzioni di impegni importanti, altrimenti rimane un po' più vuoto. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

INTERVENTO

Presidente, posso usare dei minuti anche da Capogruppo oppure ho già esaurito tutto?

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Ha già esaurito tutto, perché siamo in dichiarazione di voto. Adesso chiudo la dichiarazione di voto.

Chiusura dichiarazione di voto.

L'emendamento alla mozione presentato dai Gruppi Azione Civica e Gente a Modo viene messo in votazione.

Aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 28, Consiglieri votanti 28, voti favorevoli 8, astenuti 0, voti contrari 20.

È respinto l'emendamento.

L'emendamento alla mozione presentato dal Gruppo Fratelli d'Italia viene messo in votazione.

Aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 28, Consiglieri votanti 28, voti favorevoli 20, Consiglieri astenuti 1, voti contrari 7.

Approvato l'emendamento.

Apertura dichiarazioni di voto sulla mozione così emendata.

Ricordo i termini degli interventi: due minuti ogni Gruppo.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente.

A me dispiace molto per la mozione di Mantovani, perché è stata presentata con molta competenza, come sempre. È un tema molto caro al suo partito, al suo movimento. Mi dispiace che sia stata stravolta... O meglio, non stravolta. Mi spiace che si siano cambiati gli impegni dalla maggioranza. Come sempre, c'è un modo per infilarsi e per rubare un po' i temi degli altri, per volerli mettere a tutti i costi... Dire le stesse cose, ma dirle in un altro modo.

Ancora una volta non c'è nessun impegno reale. Ci sono solo chiacchiere, chiacchiere che non troviamo neanche nel Documento unico di programmazione, non vedremo in bilancio. Io sono curiosa di vedere in realtà che cosa farà questa Amministrazione di fronte a questi temi. A fare chiacchiere siamo capaci tutti, però poi prendersi impegni per dimostrare che quelle chiacchiere vogliono diventare veramente delle azioni concrete... Credo non si faccia così.

Mi dispiace, Tommaso Mantovani, io mi asterrò sulla tua mozione, nella quale credo, credo molto. Infatti avevamo costruito quell'emendamento per rafforzarla. Mi dispiace che la maggioranza di questo Consiglio ancora una volta continui a dimostrarsi non collaborativa su questi temi, senza neanche cercare di comprendere. In realtà, le parole dell'Assessore erano ben diverse dai voti che sono usciti da questo Consiglio. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Fusari.

Ci sono dichiarazioni? Ha chiesto di intervenire il consigliere Mauro Vignolo. Ne ha facoltà.

VIGNOLO

Grazie, Presidente.

Anch'io sono dispiaciuto. Potevamo fare una cosa insieme, e farla bene, soprattutto partendo dal Piano nazionale integrato, dove c'è il cittadino al centro della transazione energetica. Invece qui noi ribaltiamo ancora sull'Amministrazione comunale. Va a perdere un po' di forza questa mozione così emendata. Per cui, il Partito Democratico si asterrà, con grande dispiacere.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Vignolo.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Chiedo scusa. Adesso faccio un po' il democristiano. Anzi, ma quale democristiano. Come è stato votato tutto all'unanimità a Roma, questa legge nazionale che rientrava... Insomma, era un emendamento del Decreto Rilancio, l'articolo 119, del 19 luglio 2020. A mio parere, bisogna superare le spaccature del gioco delle parti che abbiamo in Consiglio.

Qui l'emergenza c'è, ripeto: sanitaria, economica e anche climatica, ambientale. Mi dispiace vedere questa presa di posizione un po' di contrapposizione. In questo momento non ne vedevo il bisogno. È ovvio che uno studio di fattibilità va fatto. C'è poco da dire. Anche per valutare, analizzare un sito, vedere chi sono gli aderenti, ascoltare la popolazione. Abbiamo – ripeto – la consulenza di un esponente di Ènostra, che ci ha spiegato come lo stiano facendo in Sardegna, chiedendo proprio delle PEC a tutta la popolazione per vedere quanti sono disposti a inserirsi come POD, dove collocare queste cabine secondarie di produzione. Uno sforzo ci vuole. Lo studio di fattibilità ci vuole.

Dall'altra parte, arrivare ad astenersi... Mi dispiace. Io per primo non ho voluto mettere il cappello. Mi sono andati bene gli emendamenti. So bene che in Consiglio comunale c'è anche, giustamente, la voglia di dimostrare il contributo della propria parte politica. Però credo che questo tema stia al di sopra di tutti. Non voglio fare retorica. Il surriscaldamento del pianeta continua a procedere. Abbiamo il Consiglio europeo che ha appena votato, entro il 2030, che almeno il 33 per cento delle fonti siano rinnovabili. Prima era il 25. Poi è stato addirittura spostato. Se non cominciamo a realizzarlo veramente non andiamo da nessuna parte.

Speravo in una maggiore unitarietà, però – per carità – sono già contento che riesca a passare, se riesce, la mozione. Cerchiamo, anche con l'Assessore Balboni, di trovare tutte le possibili vie per dare avvio al più presto a questo obiettivo, che secondo me rappresenta il futuro. Era il vecchio sogno, l'antico sogno di Tesla, di creare una grande comunità energetica in rete.

Grazie, Lorenzo. A posto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

INTERVENTO

Chiedo scusa, signor Presidente. Posso intervenire di nuovo? Forse non sono stato compreso dal consigliere Mantovani. In seguito al suo intervento non possono intervenire di nuovo,

vero?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No. È già intervenuto.

INTERVENTO

Scrivi in chat, magari, Mauro.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il consigliere Maresca. Prego.

MARESCA

Grazie, Presidente.

Anch'io mi asterrò. Comunque non è un voto contrario. È un voto di astensione. Mi dispiace che il consigliere Mantovani interpreti in questo modo. A volte – se posso dirlo spassionatamente – lui, nel cercare di non alimentare questa contrapposizione, in realtà la legge sempre da parte nostra o da parte dei colleghi di maggioranza anche dove non c'è. Penso abbia dato una lettura al nostro voto di astensione non corretta.

In realtà, l'unità di intenti del Consiglio su questo tema si è vista oggi. Tutti abbiamo detto che condividiamo questi obiettivi. Ognuno ha provato – lui per primo scrivendo la mozione, noi con il nostro emendamento, la maggioranza con il suo emendamento, Fratelli d'Italia con il suo emendamento – a dare un contributo. Tutti hanno cercato di dare un contributo a seconda delle proprie sensibilità. La verità degli intenti si vede in questo.

Dopodiché, però, il mio voto, e anche quello dei colleghi, è di astensione proprio perché crediamo in questi temi e pensiamo che il Consiglio comunale sia il luogo giusto per prendersi degli impegni. Almeno rispetto alla mozione, anche alla versione base del consigliere Mantovani, dove era espressamente previsto l'impiego di aree o di edifici di proprietà comunale, il coinvolgimento e l'impiego di aree o edifici di proprietà comunale. Queste parole scompaiono nella versione di Fratelli d'Italia. Siccome le parole negli atti ufficiali non sono lì a caso, il fatto che la maggioranza abbia deciso di rimuovere queste parole sostituendole con un più vago "informazione e partecipazione" vuol dire comunque prendersi un impegno in meno, vuol dire che, se si deciderà di non mettere a disposizione aree o edifici, sarà comunque dato il giusto seguito a questa mozione ridimensionata.

Il fatto di non mettere dei contributi economici, di non prevedere la volontà di mettere risorse economiche vuol dire che si ridimensiona il tema.

Davanti a questo ridimensionamento del tema, il mio voto è di astensione. Non condivido che si ridimensioni questo tema. È vero che l'Assessore Balboni ci ha spiegato bene, con l'onestà che da sempre lo caratterizza, quali sono gli elementi che creavano, forse, più difficoltà e quali sono, invece, le cose che lui condivide, però questo è un Consiglio comunale. Le parole dell'Assessore, che ci dice che condivide, non ci bastano. Magari bastano a me personalmente, ma al Consiglio comunale non bastano. O c'è scritto che si impegna la Giunta a fare qualcosa oppure la Giunta non è impegnata a fare quella cosa. È impegnata in una più generica "informazione e partecipazione", che non è male. Infatti non è un voto contrario, ma un voto di astensione. È la vecchia astensione benevola dei 5 Stelle della scorsa consiliatura. Però è un'astensione delusa dal fatto che non si è voluto, come Consiglio, prendere degli impegni più concreti, più precisi, anche di tipo economico, almeno prevedendo nero su bianco che si vogliono impiegare aree o edifici del Comune, che è un po' quello che fa la differenza.

Queste sono...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Maresca, si avvii alla conclusione.

MARESCA

Ho terminato. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Chiusura dichiarazione di voto.

La mozione sulla comunità energetica, così emendata, viene messa in votazione.

Aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione. Consiglieri presenti 26; consiglieri votanti 26; voti favorevoli 18; astenuti 8; voti contrari zero.

È approvata la mozione così emendata.

8) MOZIONE PRESENTATA IL 20/01/2021 DAI GRUPPI CONSILIARI PD - GENTE A MODO - AZIONE CIVICA, PER L'INSTALLAZIONE DEI PURIFICATORI D'ARIA NELLE SCUOLE. (P.G. n. 7887/2021)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Continuiamo con la P.G 7887, “Mozione presentata il 20/01/2021 dai Gruppi Consiliari PD - Gente a Modo - Azione Civica, per l'installazione dei purificatori d'aria nelle scuole”.

A nome della Giunta interverrà l'assessore Dorota Kusiak. Il documento è stato sottoscritto dai Gruppi consiliari Azione civica, Gente a modo, Partito democratico. La mozione è posta in trattazione dal primo firmatario, consigliera Ilaria Baraldi. Prego, consigliera Baraldi, spieghi la mozione.

Le ricordo che ha cinque minuti.

BARALDI

Grazie, Presidente.

Presentiamo questa mozione, a firma del Pd, di Gente a modo e di Azione civica, ad ormai un anno dall'inizio della pandemia, e ad un anno dal momento in cui probabilmente le persone che ci stanno rimettendo di più da tanti punti di vista sono le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi che frequentano la scuola.

Sicuramente, da un punto di vista emotivo e sociale non è escluso che ne risentano anche a livello psicologico. Questa mozione cerca di andare incontro alle esigenze degli istituti scolastici, che sicuramente da un punto di vista strutturale, come sappiamo, hanno non pochi problemi per quanto riguarda la gestione manutentiva, sia ordinaria che straordinaria. È sicuramente uno dei temi che tutte le amministrazioni di volta in volta devono affrontare, quello di tenere le scuole di competenza del Comune nella migliore condizione possibile.

Questa però è una mozione che guarda un po' più in là, e guarda anche, ovviamente, al futuro sia degli immobili che delle persone che frequentano la scuola, quindi sia al corpo docente, che al corpo ATA, che naturalmente i bambini e le bambine.

Come dicevo, appunto, è un anno che siamo in questa condizione pandemica. Per fortuna al momento le nostre scuole sono aperte, quindi i bambini la possono frequentare. Le norme che prevedono il ricambio dell'aria fanno sì che ovviamente si debba continuamente aprire le finestre per un

ricircolo dell'aria.

Ci sono però alcune prassi che non sempre sono così buone come potrebbero sembrare. Non dobbiamo dimenticarci infatti che viviamo in una delle città più inquinate d'Italia, la Pianura Padana è in assoluto la pianura più inquinata d'Europa, quindi aprire le finestre per il ricambio dell'aria, così com'è previsto, e così come giustamente stanno facendo in tutte le scuole, non rappresenta sempre la soluzione migliore per un ricambio dell'aria nel senso che intendiamo, cioè far entrare aria pulita nella classe. Peraltro, aprire le finestre, comporta anche, nel periodo invernale, far entrare aria fredda con un conseguente abbassamento delle temperature all'interno delle classi, e quindi con un dispendio energetico considerevole per mantenere la temperatura alta quando le finestre vengono chiuse.

Noi riteniamo che sia dovere dell'Amministrazione pensare che certe buone pratiche non verranno meno e che quindi sia un modo per rendere più fruibili gli istituti scolastici e quindi migliore la vita delle persone che lo frequentano. Quanto ad attendere l'installazione di purificatori d'aria, ovviamente non ci siamo permessi di indicare la tipologia e il modello, magari nella discussione possiamo anche affrontare quale possa essere la soluzione migliore. Già molti Comuni e anche molte Province in Italia hanno dato l'avvio all'installazione di questi macchinari, che appunto sacrificano, cioè abbattano il livello batterico, virologico all'interno della classe, dell'ambiente chiuso, consentendo un ricambio e una purificazione dell'aria senza dover aprire le finestre. Naturalmente sappiamo bene che è un di più rispetto a quanto programmato; d'altra parte, tutto è stato sconvolto da quando è iniziata la pandemia, quindi è lecito immaginare e supporre che anche le priorità di un'Amministrazione cambino e debbano cambiare. È quindi certamente una scelta politica decidere se investire risorse economiche del Comune in una scelta del genere, oppure no. Noi quindi auspichiamo che l'intendimento di questa Amministrazione vada in questo senso. Naturalmente, non solo le tipologie ma anche le modalità dell'investimento potranno essere decise, nel senso che sappiamo che ci sono i bambini delle scuole d'infanzia che non hanno nemmeno l'obbligo della mascherina, quindi probabilmente si potrebbe provare a cominciare dalle scuole dei bambini più piccoli per installare queste macchine, andando a coprire l'intero fabbisogno degli immobili scolastici comunali nel corso del tempo. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi.

Abbiamo ricevuto un emendamento alla mozione da parte dei Gruppi di maggioranza, Lega Salvini Premier, Ferrara cambia, Forza Italia, Fratelli d'Italia, e un subemendamento all'emendamento da parte del Gruppo Partito democratico.

L'emendamento alla mozione presentata dai Gruppi di maggioranza è posto in trattazione dalla prima firmataria, consigliera Diletta D'Andrea. Prego, consigliera D'Andrea, spieghi questo emendamento. Le ricordo che ha tre minuti per l'esposizione.

D'ANDREA

Grazie, Presidente.

Noi introduciamo la proposta di emendamento sull'ultimo periodo della mozione, quindi l'impegno al Sindaco e alla Giunta, nello specifico, a valutare gli istituti scolastici e i servizi per l'infanzia di competenza comunale, di dispositivi di purificazione dell'aria ambientale, e a sollecitare nelle sedi opportune la condivisione degli obiettivi relativi alla necessità di garantire la sicurezza e la salubrità degli ambienti scolastici attraverso un congruo stanziamento di risorse da parte del Governo regionale e/o nazionale per cofinanziare e programmare gli investimenti necessari.

Naturalmente, sottolineo sicuramente la necessità di stanziamenti da parte dello Stato o della Regione, affinché non si vada sempre a gravare sul bilancio dell'Amministrazione già decisamente provato dalla situazione emergenziale, ma stanziamenti necessari affinché si possa intervenire prioritariamente su alcuni plessi che magari necessitano anche della sostituzione degli infissi, perché giustamente il ricambio d'aria necessario sicuramente sarà una prassi che potrà essere mantenuta e che sarà utile mantenere, ma se gli infissi non si aprono neanche, è difficile anche aprirli. Per cui, bisogna sistemare gli infissi, sistemare le infiltrazioni e sicuramente riconoscere, come hanno riconosciuto i Gruppi di opposizione nella loro mozione, che in questo momento la scuola si sta mostrando un presidio sicuro, sia per l'attenzione da parte del personale, delle famiglie e la collaborazione incredibile da parte dei bambini, ma anche per gli interventi organizzativi che sono stati fatti ai servizi del pre-scuola, della refezione e del trasporto, e gli interventi anche di edilizia leggera realizzati, che hanno permesso di riaprire in assoluta sicurezza le strutture. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere D'Andrea.

Il subemendamento alla mozione presentata dal Gruppo Partito democratico è posto in trattazione dalla prima firmataria, consigliera Ilaria Baraldi.

Prego, consigliera Baraldi. Spieghi questo subemendamento. Le ricordo che ha tre minuti.

BARALDI

Di fatto, il subemendamento reinserisce una parte dell'impegno che noi chiedevamo all'interno della mozione, nel senso che ovviamente ci rendiamo disponibili per la nostra quota parte a fare tutte le pressioni necessarie presso il Governo e presso la Regione affinché venga presa in considerazione l'ipotesi di prevedere stanziamenti in questo senso. Non ci sembra comunque opportuno che l'Amministrazione comunale in questo caso non si assuma nessun tipo di impegno economico, ma si limiti a dire "sì, sono d'accordo, però poi alle risorse deve pensare qualcun altro". È vero che i Comuni sono molto gravati in questo anno pandemico, ma è anche vero che questa Amministrazione ha fatto delle scelte economiche molto precise che la pandemia non ha impedito che venissero portate avanti.

Da ultimo, ricordo le centinaia di migliaia di euro che sono stati investiti per chiudere un giardino nel quartiere Giardino. Immagino si tratti, come sempre, di scelte di carattere politico, per cui il subemendamento va in questo senso. Va bene insistere sui livelli superiori, riteniamo che l'Amministrazione debba mostrare il proprio impegno con l'individuazione di risorse in questo senso.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi.

È aperta la discussione sulla mozione, relativo emendamento e subemendamento. Ricordo i termini di intervento: otto minuti per ogni Gruppo consiliare.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Paola Peruffo. Ne ha facoltà.

PERUFFO

Grazie, Presidente.

Io chiaramente ho letto la mozione presentata dal Gruppo del PD, e non posso essere che favorevole in generale a quello che c'è scritto su quella mozione, in quanto, avendo anche consultato vari articoli usciti negli ultimi periodi,

chiaramente anche in relazione alla pandemia, sono sicuramente pratiche efficaci. Da valutare chiaramente, come è stato detto, quali tipi e in che modo, ma probabilmente, in un prossimo futuro si potrà valutare se inserire questo tipo di strutture, di apparecchi. Ce ne sono di tanti tipi. Le ditte naturalmente si sono scatenate ognuna a presentare i propri. Io chiaramente dal punto di vista tecnico non sono in grado di valutare.

Posso però portare una testimonianza. Ero con un'amica, mentre guardavo questa mozione, tra l'altro nemmeno della parte politica che io rappresento, un'insegnante, la quale mi ha guardato dicendo: ma come, è impossibile aprire le finestre, non riusciamo neanche ad arieggiare, e ci preoccupiamo di spendere soldi per inserire questi apparecchi? È rimasta... Io riporto questo come quello che potrebbe essere un sentire comune. Abbiamo delle "classi-pollaio", dove invece che esserci un numero di studenti che possono essere tra i 20 e i 22, che sarebbe il numero ideale, anche 30 studenti.

In tutti questi anni ritengo che la scuola sia stata uno di quei settori che sono stati completamente dimenticati e sottovalutati. Da quando è successa la storia della pandemia, tutti si interessano di scuola e ritengono prioritario mantenere le scuole aperte, e su questo io sono sicuramente d'accordo. Sono però d'accordo che ci sono delle priorità, e in questo momento credo che il Comune non sia in grado di affrontare un tipo di investimento di questo genere. Quanto alle scelte politiche di ogni Comune non sto neanche a disquisire. Mi attengo alla delibera.

La scuola, tra l'altro, è una comunità, e una comunità consistente, quindi, i rischi biologici che si possono avere all'interno di questa comunità, è vero, sono elevati. È anche vero la gente pensa che arieggiare sia la cosa migliore, e lo stiamo facendo tutti. Io per tutto l'inverno ho tenuto le finestre della mia farmacia aperte, appunto per evitare i rischi connessi al Covid. C'è una grande proliferazione, all'interno di questi ambienti, di virus e di germi. La scuola, per le ore in cui i bambini stanno insieme, e sono tante, è chiaramente un luogo dove ci possono essere delle infezioni, dei contagi e anche allergie.

È altrettanto vero che noi viviamo in una regione, non solo noi, non solo Ferrara, estremamente inquinata. Il processo di utilizzare in prospettiva dei sanificatori è sicuramente qualcosa di positivo. Molti bambini hanno sviluppato forti allergie, e sicuramente respirare dell'aria inquinata non gli fa bene. Sarebbe quindi forse meglio avere a disposizione questi apparecchi.

In questo momento storico, però, ritengo che per il Comune quest'azione non sia prioritaria. Poi voglio aggiungere un'altra cosa: ritengo che non sia etico che i bambini di Ferrara possano avere a disposizione questi apparecchi sanificatori per alcune scuole: l'investimento lo facciamo su due scuole e il prossimo anno su altre due scuole? Cioè, ci sono dei bambini più fortunati che avranno questi apparecchi, e altri meno fortunati che non li avranno.

Ritengo che questo, dal mio punto di vista non sia giusto, per cui sono favorevole al fatto di lavorare per migliorare la situazione generale di questo paese, ma ritengo che debba essere qualcosa di strutturale, che debba venire appunto dall'alto. Sarebbe un bel segnale se arrivassero, o si prendessero finalmente delle iniziative per migliorare lo stato generale delle scuole. Ritengo anche che siccome la scuola è un sito dove ci si forma ed è importante dare educazione, è giusto che i bambini, che i ragazzi debbano stare in ambienti dignitosi, in ambienti che possano dare a loro l'educazione dell'ordine, del pulito. È un segnale che va sicuramente dato.

Auspico che questa pandemia e l'arrivo di questi fondi che tutti aspettiamo sia un momento per dare veramente una svolta a questo paese. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Peruffo.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente.

Rilevo tutta la fatica della consigliera Peruffo nel giustificare...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Fusari, abbiamo perso il suo audio.

FUSARI

Mi sentite?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Se può ricominciare perché era sparito l'audio.

FUSARI

Scusate.

Rilevo, dall'intervento della consigliera Peruffo, tutte le difficoltà di giustificare le scelte dell'Amministrazione

comunale: giustamente, come ha detto la consigliera Baraldi, sono scelte politiche dove si mettono le risorse.

Intanto una cosa: se c'è una scuola, una classe che ha le finestre che non si aprono, è fuorilegge, quindi la sua amica deve assolutamente segnalare questa cosa perché le finestre si devono poter aprire.

Detto questo, non noi, ma l'Amministrazione ha deciso di investire, in quest'anno di pandemia, su armi, su recinzioni di spazi pubblici, su sosta gratuita delle auto in centro storico, su queste cose.

Come si fa a dire che non è una priorità pensare a dei sanificatori per le scuole? Ci sono altre Amministrazioni che l'hanno fatto. L'Università ha fatto impianti di sanificazione dentro Ferrara, nell'Università di Ferrara. Si vedono ovunque, ormai, non stiamo parlando di qualcosa di alieno o di qualcosa alla quale deve pensare il Governo. Le Amministrazioni, le Istituzioni pubbliche, ma anche i privati che hanno voluto farsi carico di questa cosa, che è una priorità, con questa pandemia, ma che serve anche dopo, o comunque, al di là della pandemia, perché se apriamo le finestre entra l'aria più inquinata d'Europa, l'hanno fatto.

Questa Amministrazione non lo vuole fare, è evidente. Però, è ora di farlo; anzi, andava fatto mesi fa, siamo già in ritardo. Per cui, è inutile che continuiamo a parlare di priorità. Questa era la priorità da affrontare mesi fa. Ci siamo arrivati lunghi, cerchiamo di farla.

Il Comune è responsabile delle scuole dell'infanzia, cioè, ha una responsabilità, su quegli edifici, diretta, e su quelli può intervenire. Chi ha detto che ci sono differenze tra una scuola e l'altra? Può intervenire su tutte le sue scuole, su tutti gli edifici di cui ha una competenza e una responsabilità. Chiaramente ci possono essere aiuti anche per intervenire sulle altre scuole, però cerchiamo di fare un po' di chiarezza. Ci sono delle cose da fare, si sarebbero dovute fare molto tempo fa, molti mesi fa; non sono ancora state fatte, possiamo farle ora. È evidente, sembra evidente, che non ci sia questa volontà politica, ma faccio fatica a crederlo. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

Assessore Kusiak, vuole intervenire?

Ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente.

Se vuole intervenire l'Assessore, le cedo la parola.

INTERVENTO

Magari sarebbe più utile per la discussione sapere com'è orientata la Giunta.

KUSIAK - Assessore

Grazie mille. Non volevo intromettermi senza prima avere la parola da parte del Presidente.

Vorrei innanzitutto ringraziare il gruppo dei consiglieri che ha presentato questa mozione di cui stiamo discutendo adesso perché è un'altra occasione per riportare l'attenzione verso il mondo della scuola, che in questo difficile momento sta attraversando una vera e propria rivoluzione e che in questo momento è costantemente oggetto di discussioni, anche in merito al nuovo rischio di chiusura che, come abbiamo visto in diversi territori, anche vicini al nostro, si sta verificando. Ci sono sempre più scuole chiuse a causa della presenza dei contagi. Per fortuna, nel nostro territorio in particolare questo ancora non è accaduto, quindi stiamo ancora portando avanti la didattica in presenza in tutte le scuole, salvo le scuole superiori, in cui la didattica è limitata ad una percentuale comunque elevata al 50 per cento.

Queste scuole chiuse, sempre di più ci riportano, e ci fanno ricordare, a quello che è stato fatto sin dall'inizio dell'emergenza fino ad oggi. Ormai è un anno, l'avete ribadito voi stessi, che stiamo andando avanti con questa situazione. Soprattutto, quello che è stato fatto anche per ripartire, perché adesso siamo ripartiti, anche se l'emergenza si sta acutizzando, quindi stiamo tornando un pochino indietro, verso una chiusura di alcuni plessi nei territori, anche molto vicini a noi. Ci ricordiamo quello che è stato fatto per la ripartenza di tutti i servizi educativi e scolastici nel nostro territorio, soprattutto per quanto riguarda l'avvio, l'inizio dell'anno scolastico in corso, un anno scolastico che sapevamo sin dall'inizio che sarebbe stato molto difficile e molto complicato.

È stata avviata la didattica a distanza in tutte le situazioni di sospensione dell'attività in presenza, per garantire comunque, anche nella fase più acuta, nelle situazioni anche singole di quarantenne, o comunque di sospensioni temporanee, la didattica a distanza, una didattica che ha come obiettivo, in qualsiasi condizione, il diritto allo studio a

tutti i bambini, a tutte le bambine, a tutti gli studenti, a tutte le studentesse.

Noi non solo abbiamo investito risorse nell'ambito dei servizi educativi comunali per garantire in questo senso anche una connessione a internet che non c'era prima, e consentire così anche la possibilità di svolgere attività non frontali con i bambini, anche da remoto. Anche questo quindi è stato un investimento molto importante in questa direzione.

Siamo tutti quanti d'accordo, però, che la didattica a distanza, la didattica che viene svolta attraverso un dispositivo, attraverso un computer non potrà mai sostituire la didattica in presenza, quella che si svolge, che si tiene tra le mura delle aule scolastiche, anche in relazione proprio con i propri compagni, fisicamente, i compagni in classe, la relazione con gli altri bambini, la relazione con gli adulti, con gli insegnanti che sono figure significative per lo sviluppo dei bambini e dei ragazzi.

La scuola deve essere fatta in presenza, e noi ci stiamo impegnando tutti in questa direzione perché la scuola è condivisione, la scuola è stare insieme, imparare insieme, nella relazione con gli altri, al netto di tutte le conoscenze e competenze che vengono acquisite attraverso i singoli insegnamenti. Per questo è di fondamentale importanza questo percorso di tutti gli investimenti che vengono messi in campo a tutti i livelli, locale, nazionale e regionale, messi in campo per garantire la riapertura delle scuole nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza e con massima attenzione a tutelare la salute di tutte le persone che frequentano questi servizi per i bambini, ma anche il personale scolastico, il personale educativo.

Questo è necessario per continuare a garantire fin dove è possibile, e compatibilmente con l'evoluzione della situazione epidemiologica, l'attività in presenza a tutti gli organi scolastici, in tutti gli ordini di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Anche per questo motivo, nell'ambito di tutti i servizi che l'istituzione scolastica, che il Comune eroga, sono state adottate tante misure necessarie per conformare e per adeguare i servizi con tutte le linee-guida e i protocolli di sicurezza che sono stati emanati a livello nazionale e regionale, ma sono state anche adottate diverse scelte da parte dell'Amministrazione comunale, di massima tutela, migliorative rispetto a questi protocolli, con un importante investimento di risorse, come ad esempio l'utilizzo di mascherine FFP2, fortemente consigliate dalle autorità sanitarie, da tutti i responsabili per la sicurezza, da tutti i medici competenti, nei nostri servizi per l'infanzia, in tutti i

servizi per l'infanzia.

Questa scelta non è stata adottata in tutte le scuole non di competenza comunale, come anche non è stata adottata da tutti i territori a livello anche regionale, quindi non c'è una uniformità in questa direzione, ma noi come Amministrazione abbiamo fatto questa scelta, l'abbiamo condivisa e abbiamo investito tante risorse in questa direzione, proprio perché siamo consapevoli del fatto che l'ambito dei servizi educativi, i servizi che accolgono i bambini fino a 6 anni che non utilizzano le mascherine rendono più esposti al rischio di un eventuale contagio.

Abbiamo visto come l'utilizzo di questo tipo di mascherine abbia come effetto anche un limitato numero di focolai. Abbiamo numeri molto positivi per quanto riguarda i focolai, non dico i casi singoli, ma proprio i focolai che si sono verificati nell'ambito dei servizi comunali. Sono pochissimi, davvero pochi.

Questo è particolarmente importante per i servizi per l'infanzia, per la tutela del personale, ma anche per i bambini e quindi anche delle famiglie e di tutta la cittadinanza, perché come sappiamo tutti, i bambini fino a 6 anni non utilizzano alcuna protezione.

Questo è solo uno degli esempi che dimostra che il benessere e la sicurezza dei bambini e degli operatori è un caposaldo dei servizi per l'infanzia del Comune di Ferrara, specialmente in questo periodo di pandemia da Covid. Per questo l'Amministrazione ha anche recentemente aderito ad un progetto importante, un progetto sperimentale che prevede l'esecuzione di un trattamento di disinfezione ambientale. Sicuramente l'avrete saputo, l'abbiamo attivato, abbiamo avviato pochi giorni fa il trattamento di disinfezione ambientale, un progetto sperimentale che verrà fatto in tutti i plessi dei servizi educativi, presso i nidi, scuole dell'infanzia e tutti i servizi integrativi del Comune di Ferrara.

È un trattamento che viene effettuato con presidio medico-chirurgico, che è in grado di migliorare la salubrità degli ambienti ed è efficace anche, ma non solo, sul Coronavirus. Per questo progetto tengo a ringraziare il vicesindaco Nicola Lodi, che ha dimostrato una grande sensibilità in relazione alla sicurezza dei cittadini anche nell'ambito scolastico, sostenendo insieme a me questo progetto che ha messo attenzione, ha messo proprio un focus sulla qualità dell'aria che respiriamo e sugli effetti che andremo anche ovviamente a valutare, che ha questo tipo di intervento sulla salubrità degli ambienti e l'impatto che ha sulla salute dei bambini e degli operatori.

Oltre a questo, ho anche il piacere di condividere con voi, perché ovviamente per me è un piacere poterlo fare, il fatto che l'istituzione scolastica ha già avviato, insieme al settore opere pubbliche uno specifico studio di fattibilità in cui vengono valutati diversi, e sono davvero numerosissimi, modelli di purificatori dell'aria presenti sul mercato. È uno studio tecnico-economico che deve valutare diversi aspetti per confermare in termini di efficacia effettiva, efficacia degli stessi la non pericolosità di questi dispositivi, i costi di installazione, vari modelli, la manutenzione, indicazioni sugli ambiti di utilizzo, perché ovviamente dobbiamo tener conto del fatto che è diverso il dispositivo che può essere adottato nei servizi per l'infanzia, rispetto a quelli che possono essere adottati anche nei servizi nelle scuole che sono frequentate dai bambini e dai ragazzi più grandi.

Lo studio così impostato e le risultanze, soprattutto, di questo studio, sono indispensabili per valutare in maniera consapevole e responsabile l'opportunità di procedere con l'eventuale installazione di questo tipo di dispositivi, di purificatori d'aria nei servizi educativi, ma anche delle scuole, perché no, in relazione a tutte le scuole di pertinenza comunale, però tenendo conto che ci sono anche altri tipi di interventi possibili. È sulla risorsa che dovremmo eventualmente prevedere, e sulla quantificazione delle risorse ovviamente abbiamo bisogno di dati precisi e puntuali anche perché i dispositivi, come avevo detto, come sicuramente saprete sono diversi tra di loro e diversi sia come modello, come funzionalità, ma diversi anche dal punto di vista economico, e per questo sappiamo tutti che siamo in fase di approvazione del bilancio di previsione per i prossimi anni.

Ultima cosa, qui e concludo. L'emergenza, come aveva già detto la consigliera Peruffo è un'emergenza che ha colpito l'intero territorio nazionale, quindi è auspicabile che ci sia un intervento un po' più ampio, a livello un po' più alto, e in questa direzione si stanno già muovendo come territori. Faccio l'esempio della Regione Marche, guidata da una Giunta del centrodestra che ha da poco previsto uno stanziamento di risorse necessarie per cofinanziare (non finanziare completamente) e quindi sostenere i Comuni e le Province che vorranno installare nelle aule e nei servizi educativi scolastici impianti di ventilazione meccanica e anche gli impianti di sanificazione. In questo modo si rende più omogeneo un intervento che ha un obiettivo molto importante: quello di tutelare la salute dei bambini e dei ragazzi che frequentano, e ci auguriamo veramente tutti che continuino a frequentare in presenza l'attività scolastica.

Sono gli interventi concreti, finalizzati a sostenere la sicurezza degli alunni e del personale scolastico, che quotidianamente è molto esposto ad un elevato rischio di contagio, tanto che pochi giorni fa è stata avviata anche nel nostro territorio regionale la campagna vaccinale che coinvolge adesso anche il personale educativo scolastico, tanto per sottolineare l'importanza e il rischio ai quali sono esposti i nostri educatori, i nostri insegnanti e tutto il personale ausiliario.

Noi come Amministrazione, come abbiamo già detto, attraverso le scelte che abbiamo fatto, fra cui le mascherine di cui ho parlato prima, il potenziamento del personale che è stato significativo, importante, soprattutto per quanto riguarda il personale docente nei servizi educativi, ma anche il personale ausiliario, l'acquisto dei dispositivi di connettività, l'acquisto di termoscanter e tante altre cose che abbiamo messo in campo per garantire le massime condizioni di sicurezza non solo nel rispetto dei protocolli, ma per la massima tutela della salute dei bambini e degli operatori.

In questo modo, nel campo dei servizi educativi scolastici ci stiamo già muovendo, stiamo già andando in questa direzione sin dall'inizio dello stato emergenziale. È già da un anno che stiamo andando verso questa direzione di massima tutela del personale, dei bambini e dei ragazzi, quindi di tutti i cittadini.

Questo, soprattutto per quanto riguarda il campo dei servizi educativi scolastici ha comportato un importante investimento di risorse comunali: per il solo anno 2020 ci ricordiamo l'approvazione di bilancio che abbiamo affrontato alla fine dell'anno scorso; per il 2020 ha comportato un incremento di risorse necessario, trasferito dall'amministrazione ad oltre un milione di euro. Questo solo per precisare meglio come ci siamo mossi fino ad oggi. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il consigliere Mario Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente.

A questo punto, in realtà sono un po' confuso. Dagli interventi delle consigliere di maggioranza, mi sembrava di leggere un'indisponibilità alla questione dei purificatori nelle scuole, mentre l'assessore Kusiak mi sembra invece che condivida questo approccio, tant'è che ha detto che negli

ultimi tempi si sono già cominciati a muovere in questo senso, probabilmente anche per via del fatto che il Consiglio comunale aveva posto questo tema all'attenzione. Ricordiamo che dovevamo parlarne già diverse settimane fa, poi è stato rinviato, quindi i tempi mi pare che siano questi. Riprendo un po' di cose che sono state dette, e parto dalla prima, quella che mi ha un po' "scioccato": pare sia patrimonio comune dei consiglieri di maggioranza che ci siano delle finestre che non si aprono nelle nostre scuole. Invito subito a risolvere questo problema, perché se le finestre non si aprono non si può mettere in campo il protocollo di cambio dell'aria. Io personalmente penso che domani, quindi, farò un'interrogazione per sapere quali scuole hanno le finestre che non si aprono, però invito anche le consigliere Peruffo e D'Andrea ad interessarsi in questo senso, perché questo è un problema.

Che ci siano varie cose nelle scuole che non vanno, lo sappiamo. Ricordo che noi l'anno scorso avevamo fatto un emendamento, o una risoluzione per mettere 400.000 euro sulla manutenzione delle scuole, che ci fu bocciata, quindi è un tema che noi sentiamo. Sappiamo che c'è da mettere mano a varie cose. Tra queste varie cose, visto che è l'anno del Covid, i purificatori non sono più così secondari come potevano essere qualche anno fa. Quindi, in realtà, la domanda che ci dobbiamo fare è: la salute dei bambini è tra le priorità? Qualcuno ha parlato di priorità: se è tra le priorità, questi soldi li troviamo, come li abbiamo trovati per tante cose già ricordate, ma anche solo restando all'ambito degli interventi Covid, il milione di euro che ha ricordato l'Assessore, o i vari milioni di euro che abbiamo dato come supporto ai commercianti, tutte cose sacrosante, però anche la salute dei bambini è sacrosanta. Troviamo risorse, quindi, per le cose che riteniamo prioritarie. La domanda a questo Consiglio comunale, quindi è questa: per noi è prioritario, tanto da dire che ci mettiamo delle risorse anche senza vincolarle al fatto che ci sia un cofinanziamento regionale o nazionale? Se invece per noi è un po' meno importante, non mettiamo le nostre risorse. Questa è la domanda chiave di questa mozione.

A me sembra però che dall'Assessorato siano arrivati riscontri positivi. Vorrei capire anche, in effetti, qual è a questo punto la posizione della maggioranza. A me sembra che la mozione, così come emendata, se la emenderemo con la proposta della maggioranza, e subemendata con l'ulteriore subemendamento della consigliera Baraldi, risulta alla fine più completa, quindi un'altra occasione in cui il Consiglio comunale potrebbe fare un buon lavoro, potrebbe

trovare una convergenza e dire: per noi è importante, lo vogliamo fare sulle scuole, vogliamo metterci una nostra quota di risorse, però vogliamo anche chiedere che la Regione e lo Stato facciano la loro parte. Io sono assolutamente favorevole a chiedere questa cosa, però, ripeto, non vincolerei l'intervento al fatto che questi fondi regionali statali arrivino. Intanto cominciamo a prevederli nel nostro bilancio, cominciamo ad agire.

La sperimentazione di cui l'Assessore ci ha parlato, anche se adesso questa forse non è la sede per parlarne, se io ho ben capito, dai social dell'Assessore e dai giornali è una disinfezione col perossido di idrogeno, quindi è un'iniziativa che sanifica in quel momento, quindi fa un "punto zero" nella stanza. È quella che in ospedale usiamo quando chiudiamo i reparti Covid, che purtroppo, tra l'altro adesso stiamo riaprendo piuttosto che chiudere. Ma quando li chiudevamo facevamo quella disinfezione, per poi riabilitarlo come reparti puliti. È però un intervento un po' diverso: si fa una tantum, però poi nel quotidiano non mantiene la salubrità. Tra l'altro, non penso neppure che sia gratuito. Chiedo quindi di poter ragionare se è meglio forse mettere le risorse... Se è gratuito, ben venga, se il Comune ha trovato una collaborazione gratuita di una ditta; però se impieghiamo invece delle risorse per fare quell'intervento su tutti i plessi comunali, che non sono luoghi Covid, che quindi non richiedono, in realtà, quel tipo di disinfezione, forse sarebbe meglio usare quelle risorse per mettere dei purificatori che ci mantengano nel tempo l'aria più pulita.

A me viene da fare queste considerazioni. Volevo anche capire meglio, a questo punto, che cosa intenda fare la maggioranza, immaginando che il suo emendamento è intenzionato ad approvarselo, sul subemendamento, perché secondo me, mettendo insieme le riflessioni di oggi e togliendo alcune cose che forse effettivamente sono state dette un po' impropriamente riguardo alle priorità, approvando tutto risulterebbe una versione completa su cui il Consiglio comunale può dare un parere condiviso. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca. Ha chiesto di intervenire la consigliera Anna Chiappini. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Scusi, Presidente, probabilmente alla collega Anna sfuggono ancora alcuni passaggi.

Sulle mozioni c'è un solo intervento per Gruppo, e per il nostro Gruppo lo fa Ilaria Baraldi. Chiedo scusa ad Anna, ma

l'intervento lo deve fare Ilaria.

CHIAPPINI

Era solo tecnico, e riguardava dei contributi a firma Eva Maria, la cui identità non conoscevo. Chiedevo al Presidente, se è possibile, di sapere chi fosse questa Eva Maria, il cui cognome non riesco neanche a riferire.

INTERVENTO

Scusate, ero io.

CHIAPPINI

Alcide Mosso? Scusate.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire la consigliera Ilaria Baraldi. Ne ha facoltà.

INTERVENTO

Mi scusi, c'è prima il consigliere Zocca, Capogruppo, così sentiamo cosa dice la maggioranza.

ZOCCA

Anzitutto hanno parlato tutti i Gruppi, secondo me, non siamo in dichiarazione di voto: dico bene?

INTERVENTO

Siamo ancora nel dibattito, Benito. Ilaria ha solo presentato la mozione, ha ancora l'intervento.

ZOCCA

Aspetto chi ha presentato la mozione, la consigliera Baraldi.

BARALDI

Consigliere Zocca, la ringrazio, se vuole faccio il mio intervento. Mi interessava sapere com'era orientata la maggioranza per poter rendere la discussione più completa, quindi le cedo il mio posto e intervengo dopo di lei.

ZOCCA

A nome della maggioranza rispondo a quella che in questo momento si presenta come opposizione, altrimenti dopo dovrei rispondere ancora.

BARALDI

Temo di non aver capito.

ZOCCA

Da gentleman, le lascio la parola.

BARALDI

No, guardi, non è questione di cortesia.

Le sto dicendo che per rendere la discussione... Vorrei sapere qual è la vostra indicazione.

ZOCCA

Aspetto che tutta l'opposizione...

BARALDI

Mi scusi, consigliere. Le sto dicendo: per farmi dire cose ulteriori e per rendere la discussione non soltanto per il Consiglio, ma anche per chi ci ascolta più completa, penso che la posizione del Gruppo della Lega possa essere esposta. Non è questione di essere gentleman o meno, io poi aggiungo la mia.

ZOCCA

Al momento le dico che risponderò con la dichiarazione di voto. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Vada avanti, consigliera Baraldi.

BARALDI

Ci abbiamo provato, ma evidentemente non riusciamo a intenderci, io e il Capogruppo Zocca.

Sono rimasta anch'io un po' stupita, come la collega Fusari e il collega Maresca da interventi che andavano in una direzione e poi sembravano concludersi in un'altra, compreso l'intervento dell'assessora Kusiak. A non voler pensar male, quindi a non voler pensare che a tutti i costi, siccome questa è una proposta fatta dai Gruppi di minoranza, la maggioranza alla fine la vorrà respingere, o troverà il modo di intestarsi l'idea dei purificatori, a questo punto riusciremo finalmente a trovare l'unanimità su una mozione che vede al primo posto la salute delle bambine e dei bambini, e che quindi, almeno a sentire il tono della discussione finora, vede tutte e tutti d'accordo.

Mi pare evidente, se si ritiene come abbiamo finora detto, che la priorità sia quella della salute di chi frequenta gli ambienti scolastici, occorre fare un passo avanti, non perché si voglia a tutti i costi drenare delle risorse dall'amministrazione e dai Comuni, che sono evidentemente in situazioni particolarmente pressanti, ma come ricordava

l'Assessora, siamo alla vigilia della presentazione della programmazione dei lavori per i prossimi anni, quindi io credo che in un momento come questo, che è un momento di emergenza, ma un momento che nella mozione viene considerato come punto di partenza per una considerazione più ampia che è quella appunto di rendere comunque, al di là dell'emergenza sanitaria, i luoghi frequentati dalle studentesse e dagli studenti dei luoghi migliori e più sani, possa in questo senso spingere l'Amministrazione a considerare eventuali aggiustamenti nell'indicazione delle risorse da qua ai prossimi mesi e ai prossimi anni, anche in considerazione del fatto che molte delle azioni che giustamente l'assessora Kusiak ricordava rispetto agli interventi fatti finora nelle scuole, a partire dal momento dell'emergenza, sono interventi che sono stati finanziati prevalentemente con risorse della Regione.

È curioso che si prenda in considerazione la Regione a guida leghista, che fornisce le risorse per mettere su i purificatori e che non si tenga conto del fatto che nella nostra, a guida di qualcun altro, cioè di quella che qua è l'opposizione, siano state fornite risorse per fare quello che è stato fatto finora.

Volendo comunque tirare una riga rispetto alle scelte e agli investimenti fatti, ricordo che uno dei primi Comuni a muoversi in questo senso anche piuttosto velocemente, è stato un Comune a noi vicino, il Comune di San Lazzaro di Savena, che ha acquistato purificatori per 260 aule. Anche quando ci immaginiamo, magari, che questi interventi possano essere fatti soltanto da Comuni che hanno pochissime classi, o pochissimi immobili da tutelare, in realtà, evidentemente, a fare un buon lavoro poi le risorse si trovano. Così come la Provincia di Arezzo ha coperto la purificazione dell'aria per 16.000 studenti, con l'acquisto di 678 purificatori, per un totale di 254.000 euro.

Ora, ripeto: io parlo delle cifre esclusivamente per dare degli ordini di grandezza, perché non abbiamo ritenuto che fosse sostanziale, tantomeno corretto, fornire una tipologia al posto di un'altra, o dare degli ordini di grandezza. Io credo che con consapevolezza e coscienza si possano fare scelte in termini di progressione e gradualità, cioè capire da dove si deve iniziare. Mi pare evidente, per rispondere all'intervento della consigliera Peruffo, che non c'è nessuna intenzione di suddividere...Siamo lieti che finalmente, anche dall'altra parte ci si renda conto che non si devono fare delle differenze, quindi è chiaro che se si decide di partire con questo progetto, si stabiliscono delle fasce di età, le classi con le quali partire e man mano si copre l'intero fabbisogno, senza fare differenze.

Ripeto: è un intervento sicuramente urgente, adesso, ma che guarda anche al futuro, perché temo che difficilmente, da qui a pochissimi anni la qualità dell'aria nelle nostre zone migliorerà. È notizia di questi giorni il prolungamento degli sforamenti, e quindi tutte le misure che questo stesso Comune sta ovviamente giustamente prendendo in considerazione per evitare la moltiplicazione delle polveri sottili, o per tentare di arginare questo grosso problema.

Credo di non dire nulla di particolarmente originale ricordando ai miei colleghi che ci sono delle scuole che non sono dotate di giardino, quindi non consentono ovviamente di far uscire i bambini per poter cambiare l'aria in sicurezza, così come ci sono anche molte scuole le cui finestre affacciano direttamente sulla strada, quindi vi potete immaginare, aprendo le finestre... Ripeto, non è una cosa che scopriamo oggi, ma dato che ne stiamo parlando oggi, parliamone compiutamente e senza far finta che si stia utilizzando pretestuosamente un argomento per dire altro.

Io vorrei evitare di tendere che oggi la discussione prenda un certo tipo di piega, per poi scoprire tra qualche settimana, come ha già peraltro anticipato l'assessore Kusiak che si stanno facendo degli studi di fattibilità. Se così è, cioè se si stanno facendo questi studi di fattibilità io ringrazio l'Amministrazione a nome del Partito democratico, e immagino anche di Gente a modo e Azione civica per l'attenzione che sta mettendo rispetto a questo problema, presumibilmente avendo letto la nostra mozione già diverse settimane fa. L'indicazione della maggioranza sarà quindi evidentemente quella di approvarla, per poter poi decidere in autonomia, come è giusto che sia, da cosa partire, quante risorse investire, discussione che posticiperemo in un secondo momento, qualora si decida di farlo; ma che oggi si metta il punto sul fatto che questa è una questione che interessa tutti, sia per quanto riguarda l'emergenza sanitaria, sia per quanto riguarda la qualità dell'aria.

Mi fermo.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi.

Chiusura della discussione. Apertura dichiarazioni di voto subemendamento all'emendamento presentato dal Gruppo Partito democratico e sull'emendamento presentato dai Gruppi di maggioranza.

Ricordo i termini di intervento: due minuti per ogni Gruppo consiliare.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca. Ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, signor Presidente. Mi dispiace perché purtroppo in due minuti non riesco a rispondere a tutte le domande a cui avrei voluto rispondere, ma purtroppo a volte, anche se si dà la disponibilità non viene accolta nel modo giusto, ma nel pensiero forse è sbagliato.

Due minuti sono pochissimi. Faccio presente che anche questa volta, per l'ennesima volta, come avviene tutte le volte che c'è un incontro, c'è sempre qualcheduno che ha qualcosa da ridire per quanto riguarda la recinzione del giardino che sta sorgendo al GAD. Mi aspettavo che qualcuno facesse qualche intervento anche per il campetto polivalente: questa è una critica.

Il problema dell'aria mi sembra che esista da anni, non solo da quest'anno. Una volta si aprivano le finestre per cambiare l'aria; meno male che andiamo incontro alla primavera e all'estate, quindi questo è possibile, viste le temperature primaverili ed estive che possono permettere di cambiare l'aria.

Altro problema, sarò spiccio: mi sarebbe piaciuto avere avuto il tempo per potere dire di più. Sono d'accordo con quello che ha detto la consigliera Peruffo per quanto riguarda l'inserimento a macchia di leopardo nel territorio, perché si dà un segnale per cui chi può permetterselo ha il purificatore, il sanificatore, chi non può, peggio per lui, fondamentalmente. So che ultimamente gira una proposta da parte dei rappresentanti di classe, che chiedono il denaro alle famiglie degli alunni per poter installare questi purificatori d'aria. Non mi sembra corretto, perché se ci sono ragazzi o famiglie che sono in difficoltà non devono sentirsi obbligati ad assolvere un compito che invece è di livello sia nazionale che regionale.

Apprendo questa parentesi, dico anche che sicuramente, e sono certo di quello che dico, se lo Stato, o la Regione, e l'Emilia-Romagna con tutto quello che se ne dice di buono, perché pur essendo a guida di sinistra fa delle cose buone, bisogna dargliene atto (per quanto riguarda i vaccini, eccetera); se dovesse erogare denaro, come ha fatto la Regione Marche, guidata dal centrodestra, penso che se ci fosse un trasferimento di denaro per poter far fronte ad un problema grave, per quanto riguarda la sanificazione degli ambienti che fino ad oggi sembrava una cosa di secondo piano, sicuramente metteranno mano ad una variazione del bilancio per poter integrare il denaro che dovesse arrivare, per poi spenderlo a fronte di quelle che sono le problematiche per quanto riguarda gli impianti di

depurazione e l'installazione dei purificatori d'aria nelle classi.

Rimango sempre del pensiero che fare una classe dove ci sono ragazzi che hanno la fortuna di avere questi purificatori, e fare una classe dove non hanno la fortuna di avere questi purificatori, perché ci sono Comuni virtuosi e altri no, si arriva al punto di pensare, come una volta – mi insegnavano, quelli di sinistra, che il figlio dell'avvocato farà il magistrato, il figlio del manovale farà il muratore, e questi sono piccoli passi che portano poi alla differenza della classe sociale fra coloro che hanno e coloro che non hanno.

Fondamentalmente, ci sarebbe un interessamento anche per la vaccinazione del gruppo docenti. Nell'ultima Commissione mi sembra di aver capito che ci sia la priorità di darla a quelli che hanno meno di 55 anni, a differenza di quelli che hanno oltre i 55, pur non sapendo esattamente la percentuale. Se gli insegnanti fossero dieci, tre con meno di 55 e sette con età superiore ai 55 anni di età, non sarebbe il massimo della libidine "creare" le persone che sono a contatto con i bambini col vaccino.

Se volete poterei andare avanti un altro po', però non voglio rubare tempo agli altri colleghi. Tutto è basato sul nostro emendamento: c'è la volontà di mettere mano alla situazione che si crea, e naturalmente sollecitare anche, nelle giuste sedi, le persone. Io mi auguro che la sinistra faccia, perché governava l'Emilia-Romagna, quindi gli Assessori sono di competenza vostra; spero che si metta la mano oltre che sul cuore anche sul portafogli, per poter fare in modo che tutti, non solo qualcuno, abbia la possibilità di andare in un ambiente dove respirare aria purificata.

Per quanto riguarda le finestre, chiedo alla consigliera Peruffo di fare un'indagine per sapere da quanto tempo non si aprono queste finestre, perché se dovesse essere da prima ancora che fosse insediata questa Amministrazione, allora piovrebbe sul bagnato.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ma quindi la dichiarazione di voto qual è?

ZOCCA

Lo stavo dicendo mentre hai preso la parola, mi ero dimenticato di dirla nella quantità di cose che volevo dire nei due minuti.

Voteremo a favore del nostro emendamento, perché naturalmente impegna nello studio per poter permettere di fare i passi giusti. Aggiungo che se dovessero arrivare i soldi, naturalmente sarà la prima cosa che farà l'Amministrazione.

Boccheremo la vostra in quanto aspettiamo di conoscere esattamente l'indirizzo della Regione per quanto riguarda il sostentamento per poter contribuire all'installazione di questi mezzi che sono necessari. Secondo me, essendo una priorità, essendo una cosa che necessita, oltre a noi penso che anche la Regione abbia lo stesso vincolo, o quantomeno lo stesso dovere di fare quello che fa il Comune, quindi non andare da soli, ma andare insieme.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Chiedo scusa, sono dovuto scappare un attimo, sono riuscito a rientrare.

Siamo in fase di dichiarazione di voto, sul discorso ancora dei purificatori, vero, Presidente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Siamo in dichiarazione di voto sui due emendamenti presentati dalla maggioranza e dalla minoranza.

MANTOVANI

Ho capito. Allora ritiro la richiesta di parola. Credevo fosse già la parte...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Votiamo i due emendamenti.

Chiusura dichiarazione di voto.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Ilaria Baraldi. Ne ha facoltà.

BARALDI

Surreali, questi interventi, ripeto, in cui si dice tutto e il contrario di tutto.

Veramente resto sbalordito per la capacità funambolica della maggioranza di non riuscire veramente ad addivenire a nessun tipo di collaborazione, anche quando oggettivamente stiamo parlando tutti della stessa cosa e diciamo di avere tutti a cuore gli stessi interessi e gli stessi obiettivi. Mi pare evidente che – perdonatemi – il gioco è scopertissimo. Davvero dopo l'intervento dell'assessora Kusiak e i vostri interventi l'idea che adesso si bocci il nostro subemendamento con il quale chiediamo un impegno da parte della Giunta e magari passi una mozione general-

generica, mentre voi in separata sede state vedendo di mettere in piedi qualcosa che poi vi consenta di dire che l'Amministrazione Fabbri ha avuto l'ideona dei purificatori, è qualcosa che lascia molto l'amaro in bocca per la gestione politica di quest'Aula e per l'onestà e la correttezza della maggioranza, su alcuni componenti della quale, peraltro, sono particolarmente colpita e delusa per il fatto che non si riesca mai a trovare il giusto mezzo e a prendere le distanze da un atteggiamento assolutamente deprecabile.

Riteniamo, come ho già detto nella presentazione del subemendamento, che se non c'è da parte dell'Amministrazione e da parte della maggioranza alcuna intenzione di impegnarsi per investire delle risorse su questo tema, dopo tutta la prosopopea che avete fatto, non intendiamo prestare il fianco e, quindi, ritiriamo la mozione.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi.

Dottoressa Cavallari, possono ritirare la mozione, visto che siamo già in dichiarazione di voto, o andiamo avanti?

CAVALLARI - Segretario generale

No, l'ha ritirata, basta. Non è stata votata. Fino al momento della votazione si può ritirare.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Okay. Va bene. La mozione è ritirata.

La mozione viene RITIRATA

9) **MOZIONE PRESENTATA IL 07/01/2021 DAI GRUPPI CONSILIARI PD - GENTE A MODO - AZIONE CIVICA, IN MERITO ALLA CAMPAGNA VACCINALE COVID-19. (P.G. n. 1339/2021)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Terminiamo, allora, con la mozione P.G. n. 1339 su campagna vaccinale Covid-19, presentata giovedì 7 gennaio, documento sottoscritto dai Gruppi consiliari Azione Civica, Gente a Modo e Partito Democratico. La mozione è posta in trattazione da un primo firmatario, il consigliere Francesco Colaiacovo. Prego, consigliere Colaiacovo, spieghi...

FERRI

Presidente, chiedo scusa, la illustro io. Così cerco di essere breve e di non prestare il fianco all'ostruzionismo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, consigliera Ferri, spieghi la mozione.

FERRI

Grazie, Presidente.

Come ricordava lei, è una mozione che è stata presentata, ahimè, quasi due mesi fa, ma purtroppo è tuttora attualissima, perché è una mozione sulla campagna vaccinale Covid-19 che, in particolare, chiede un impegno del Sindaco e della Giunta per fare in modo che, quando la campagna sarebbe entrata nel vivo, e adesso siamo esattamente in questa fase, venga data la maggiore comunicazione possibile, in modo tale che tutti i cittadini di Ferrara sappiano quando, applicando il Piano vaccinale nazionale declinato dalla Regione, sarà il loro turno e come poter accedere alla vaccinazione.

Dicevo che, ahimè, è assolutamente attuale. Nel dibattito precedente la consigliera Baraldi già ricordava che siamo assolutamente in una fase di crescita dei contagi. Leggevo i dati di oggi: ci sono 13.114 nuovi casi e l'Emilia-Romagna, ahimè, è la prima, insieme alla Lombardia, per numero di casi, perché sono 2.597 positivi, 94 dei quali nella nostra provincia, e quello che preoccupa ancora maggiormente sono i 120 ricoveri in più in ventiquattr'ore e i nove ricoveri in terapia intensiva. Quindi, siamo assolutamente in una fase di recrudescenza della pandemia, dovuta probabilmente anche all'arrivo delle varianti, che certamente non aiutano.

Quello che, invece, è chiaro ed evidente, e lo provano i fatti,

infatti ieri l'Istituto superiore di sanità ha presentato i primi risultati di un'indagine, da cui si vede in modo evidente come la "popolazione" che finora è stata vaccinata, ovvero i sanitari e alcuni over ottanta, benefici del vaccino, tant'è che cala in modo drastico la diffusione del contagio tra queste categorie. Questo a riprova del fatto che solo attraverso la somministrazione dei vaccini si potrà arrivare finalmente a superare questa fase, che ormai – lo ricordavano gli interventi precedenti – da un anno ci vede impegnati e – direi – esasperati a tutti i livelli, perché quella che è un'emergenza sanitaria che ha messo in seria difficoltà il nostro sistema sanitario, che devo dire, però, ha retto sicuramente bene il colpo, soprattutto nella nostra regione, e ha provocato migliaia di morti. Quando la mozione è stata depositata, avevamo inserito dati allora attuali, che parlavano di 2,2 milioni di contagi e 76.000 morti, ad oggi i morti superano i 97.000 e i contagi sono quasi a 3 milioni. Questo per dire che davvero siamo in una fase in cui dobbiamo mettere in campo tutte le nostre azioni per far sì che venga diffusa il più possibile la comunicazione rispetto ai vaccini, anche attraverso la conoscenza e attraverso l'informazione, facendo in modo di convincere chi magari, legittimamente, ha più dubbi forse rispetto al fatto che davvero si è arrivati in modo molto veloce alla definizione dei vaccini, molto più veloce di quanto non sia mai accaduto in passato. Ma questo è stato possibile grazie non solo ai progressi della scienza, ma anche grazie all'ingente quantità di risorse pubbliche che tutti i Paesi hanno messo in campo proprio per fare in modo che si arrivasse il prima possibile a definire i vaccini.

Questo è un po' il senso della mozione. Approfitto anche per dichiarare il nostro parere favorevole all'emendamento che è stato presentato dalla consigliera Peruffo, che arricchisce, riprendendone una parte, quella che è la parte finale degli impegni, andando al di là di quello che noi prevedevamo, ovvero di, come dicevo inizialmente, utilizzare tutti i canali di informazione possibili per raggiungere i cittadini e, quindi, fare in modo di diffondere una buona comunicazione sull'opportunità del vaccino. Quindi, poiché aggiunge e approfondisce questo impegno, non può che essere migliorativo rispetto a quella che era la mozione presentata dai Gruppi Partito Democratico, Azione Civica e Gente a Modo.

Approfitto anche per dire – qui parlo a nome del Partito Democratico – che la mozione che è stata, poco prima dell'inizio del Consiglio, presentata dalla consigliera Ferraresi secondo noi snatura in modo troppo importante

quello che era il contenuto della nostra mozione, che era appunto legata all'opportunità della diffusione della comunicazione e non entrava nel dettaglio di quella che fosse l'efficacia di alcuni vaccini piuttosto che di altro e delle modalità di somministrazione. Quello che credo sia importante affermare e debba essere l'impegno del Consiglio comunale è quello di uscire possibilmente – mi auguro – con una voce sola, sottolineando che verranno messi in campo, e si impegna in questo il Sindaco e la Giunta, tutti gli sforzi possibili per garantire una buona comunicazione e una diffusione di tutte le informazioni utili durante la campagna vaccinale.

Chiudo, convinta di essere stata piuttosto veloce, ringraziando tutti gli operatori che in questi giorni, presso la Fiera di Ferrara, stanno somministrando i vaccini, e anche tutti i volontari che sono rientrati in servizio per prestare la loro opera affinché la macchina organizzativa fosse il più oliata possibile. A loro e a tutti gli operatori del sistema sanitario vanno i ringraziamenti sicuramente del Gruppo del Partito Democratico e della minoranza, ma penso anche dei Consiglieri di maggioranza per il loro operato, che ci auguriamo ci consentirà, nel giro dei prossimi mesi, di uscire da questa emergenza che ormai dura da più di un anno. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferri.

Dobbiamo sospendere un attimo la seduta perché la Segretaria ci deve dare una comunicazione.

CAVALLARI – Segretario generale

Ve la do subito. L'ho appena data telefonicamente al Presidente. Io vi chiedo scusa, ma mi è venuto lo scrupolo e ho controllato che le mozioni hanno la stessa disciplina degli ordini del giorno per cui, come previsto dall'articolo 102, comma 7, possono essere ritirate sino all'apertura delle dichiarazioni di voto. Per cui, chiedo scusa, ma la mozione non poteva essere ritirata, quindi va votata. Vi chiedo veramente scusa. Mi è venuto uno scrupolo e c'ho guardato dopo, per cui ho avvisato il Presidente.

INTERVENTO

Quindi, Presidente, che cosa facciamo? Torniamo a votare la mozione di prima...

INTERVENTO

Eravamo alle dichiarazioni di voto sugli emendamenti, non

sulla mozione.

CAVALLARI – Segretario generale

Non ho capito.

INTERVENTO

La dichiarazione di voto era sugli emendamenti, non era sulla mozione. Quindi, io credo che a quel punto, dal momento che si parlava solo degli emendamenti e non si faceva riferimento, la mozione possa essere ritirata.

CAVALLARI – Segretario generale

Eravamo in apertura di dichiarazione di voto sugli emendamenti, Presidente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, eravamo sui due emendamenti.

INTERVENTO

Esatto, sui due emendamenti.

CAVALLARI – Segretario generale

Okay. Allora va bene. Come non detto. Quindi, la mozione si può intendere ritirata. Scusate ancora. È che a quest'ora si comincia a essere un po' stanchi. Perdonatemi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, dottoressa.

Abbiamo ricevuto un emendamento alla mozione da parte dei Gruppi di maggioranza Forza Italia, Lega Salvini Premier, Ferrara Cambia e Fratelli d'Italia e una proposta di emendamento alla mozione in oggetto da parte del Gruppo Misto.

Questo emendamento della maggioranza è posto in trattazione della prima firmataria, consigliera Paola Peruffo. Prego, consigliere Peruffo. Le ricordo che ha tre minuti per l'esposizione.

PERUFFO

Grazie.

Prima di tutto volevo ringraziare i Consiglieri che hanno presentato questa mozione, in quanto la ritengo veramente fondamentale e necessaria. Io ho solo voluto, come ha detto la consigliera Ferri, ampliarla un po', dove ho messo di "a fornire un sostegno all'ASL mettendo gratuitamente a disposizione i siti più idonei per le vaccinazioni", come è già stato fatto, ad esempio, per la Fiera. Immagino che

probabilmente sarà necessario anche per altri siti una volta che sarà messo in piedi anche l'utilizzo della Protezione civile, quindi ho voluto aggiungere questo, perché lo ritengo necessario. Ma forse arriviamo sempre un po' in ritardo perché le mozioni vengono discusse un po' a rilento. Inoltre, ho messo di dare comunicazione ai componenti della Giunta o ai Consiglieri comunali che hanno la fortuna di poter essere vaccinati, come è successo a me, e mercoledì andrò a fare il richiamo, di darne visibilità.

È assolutamente necessario che vengano smentite quelle voci che sono comparse sui social network che diffondevano terapie pseudoscientifiche che andavano a sminuire e a diffondere false indicazioni terapeutiche. Quindi, è necessario che le comunicazioni siano fatte in maniera corretta e da persone competenti. Bisogna sempre ricordare che la vaccinazione è l'unica possibilità che abbiamo per ritornare a una vita normale e per raggiungere l'immunità di gregge abbiamo la necessità di vaccinare il più in fretta possibile il numero più grande possibile di persone, anche perché l'immunità di gregge ci permetterà di preservare anche le persone che decideranno di non vaccinarsi, che spero siano in minima parte.

Anch'io voglio precisare, come ha detto Caterina, che probabilmente l'emendamento presentato prima della seduta va un po' a snaturare quella che è la mozione presentata, quindi sono d'accordo con loro, per cui io voterò la mozione e il mio emendamento, e non quello della consigliera Ferraresi, che peraltro dice delle cose condivisibili.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Peruffo.

L'emendamento del Gruppo Misto è posto in trattazione dalla prima firmataria, consigliera Anna Ferraresi. Prego, consigliera Ferraresi. Le ricordo che ha tre minuti per l'esposizione.

FERRARESI

Grazie, Presidente.

Mi dispiace che questo emendamento venga considerato come snaturante della mozione stessa, perché potrebbe essere, invece, integrativo. È vero che è importante la vaccinazione, tanto che anch'io l'ho fatta e la consiglio a tutti, però è anche vero - non lo dico io, lo dicono autorevoli esperti - che da solo il vaccino non è sufficiente alla protezione totale. Abbiamo i vaccini Pfizer e Moderna che

danno all'incirca una protezione del 90-95%, ma AstraZeneca dà una protezione del 75%, pertanto secondo me o, meglio, secondo autorevoli esperti sarebbe opportuno affiancare alla vaccinazione anche le normali indicazioni del Ministero della sanità, che sono appunto il distanziamento, la mascherina e l'igienizzazione delle mani. È una precauzione in più che ci può aiutare nel contenere la pandemia. Questo è quello che io ho messo.

Io, infatti, impegnavo il Consiglio comunale e il Sindaco a dare comunicazione alla popolazione dell'importanza, dell'urgenza e dell'impegno di tutti a contrastare la diffusione del virus tramite anche un'efficace campagna di informazione e sensibilizzazione non solo sulla vaccinazione, ma anche sulla prevenzione e sul rispetto delle regole più comuni, che sono quelle che ho accennato, per proteggere sia sé stessi che gli altri.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Ferraresi.

Ho visto che il consigliere Stefano Solaroli è andato via. Era scrutatore, perciò nomino la consigliera di maggioranza Diletta D'Andrea come scrutatrice al suo posto.

Apriamo la discussione sulla mozione e i due relativi emendamenti. Ricordo i termini di intervento: sono otto minuti per ogni Gruppo consiliare.

Chiusura della discussione.

Apriamo la dichiarazione di voto sui due emendamenti, quello presentato dalla maggioranza e quello presentato dal Gruppo Misto. Ricordo i termini di intervento: due minuti per ogni Gruppo consiliare.

Chiusura della dichiarazione di voto.

L'emendamento alla mozione presentato dal Gruppo Misto viene messo in votazione.

Apertura della votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 24; consiglieri votanti: 24; voti favorevoli: 1; astenuti: 0; voti contrari: 23.

Respinto l'emendamento presentato dal Gruppo Misto.

Viene messo in votazione l'emendamento presentato dal Gruppo di maggioranza.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 23; consiglieri votanti: 23; voti favorevoli: 23; astenuti: 0; voti contrari: 0.

Il Consiglio ha approvato l'emendamento presentato dai Gruppi di maggioranza.

Apertura dichiarazioni di voto sulla mozione, così emendata.
Ricordo i termini di intervento: due minuti ogni Gruppo.
Ci sono dichiarazioni di voto. La mozione su campagna
vaccinale Covid-19 così emendata viene messa in votazione.
Aperta la votazione per appello nominale.
Chiusura della votazione.
Consiglieri presenti: 22; consiglieri votanti: 22; voti
favorevoli: 22; astenuti: 0; voti contrari: 0.
Approvata la mozione così emendata.
Per oggi, lunedì 1° marzo, abbiamo esaurito la trattazione di
tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

La seduta è tolta alle ore 19,40